



## ***La Puglia attraverso gli indicatori dell'Istat per gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals) delle Nazioni Unite***

### ***Introduzione***

In una recente nota dell'ISTAT (dicembre 2016) si legge che il proseguire nello sviluppo economico e sociale assicurando il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità di soddisfare quelli delle generazioni future, rappresenta la via generalmente condivisa per il perseguimento dello 'sviluppo sostenibile', ovvero, della compatibilità tra sviluppo delle attività economiche e salvaguardia dell'ambiente. Al *Vertice della Terra* tenutosi a Rio nel 1992 erano state definite le basi per la realizzazione di una politica dello sviluppo sostenibile ed era stata presentata l'*Agenda 21*, ovvero, il Piano d'azione per il 21° secolo. Nel 2012, alla Conferenza *Rio+20*, nel rapporto «*Il futuro che vogliamo*» sono stati rinnovati gli impegni presi e sono state definite le fasi necessarie per poter procedere verso uno sviluppo sostenibile.

L'Istituto nazionale di statistica comunica che in continuità con i precedenti *Millennium Development Goals*, a settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato l'*Agenda 2030* per lo sviluppo sostenibile nella quale si delineano a livello mondiale le direttrici delle attività per i prossimi 15 anni (UN Resolution A7RES/70/1, New York settembre 2015). Nello stesso anno, in coerenza con l'*Agenda 2030*, sono stati adottati anche il *Paris Climate Agreement* (UN decision 1/CP.21, adoption of the Paris Agreement) e il *Sendai Framework for Disaster Risk Reduction* (adottato al *Third UN World Conference on Disaster Risk Reduction* in Sendai, Giappone).

In questo scenario lo scorso dicembre l'Istat ha presentato un primo insieme di indicatori italiani coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals*) delle Nazioni Unite.

I 17 *Sustainable Development Goals* (SDGs) che compongono l'*Agenda 2030* si riferiscono a diversi ambiti dello sviluppo sociale, economico e ambientale che devono essere considerati in maniera integrata, nonché ai processi che li possono accompagnare e favorire in maniera sostenibile, inclusa la cooperazione internazionale e il contesto politico e istituzionale<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Fonte: Istat (2016).



La presente nota intende fornire una ‘lettura graficizzata’ degli indicatori contemplati nei 17 Goals, osservando la Puglia – per gli anni più recenti possibile - nel contesto ripartizionale e nazionale.

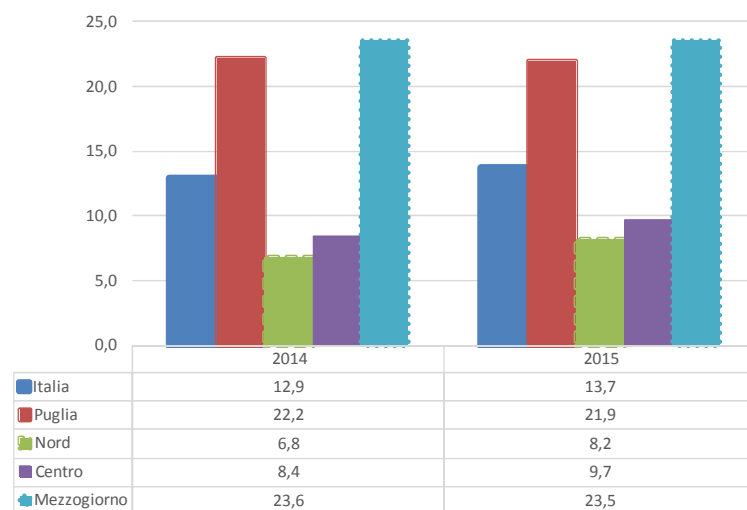
Per ognuno dei 17 Goals, di seguito, vengono proposti: *a)* il target dell’Agenda 2030 (adottata dalle Nazioni Unite), *b)* l’indicatore globale di riferimento e generalizzato a livello mondiale, *c)* nonché l’indicatore Istat che più si avvicina o identifica perfettamente l’indicatore globale.

### Goal 1 – Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Target: Entro il 2030, ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in condizione di povertà in tutte le sue dimensioni, in accordo con le definizioni nazionali.

**Indicatore Globale 1.2.1 – Percentuale di popolazione che vive al di sotto della soglia di povertà nazionale, per sesso ed età.**

*Fig. 1 – Indicatore Istat – Incidenza di povertà relativa individuale (%).*



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).



## Goal 2 – Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un’agricoltura sostenibile

Target: Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei piccoli produttori, in particolare delle donne, delle popolazioni indigene, delle aziende agricole a conduzione familiare, dei pastori e dei pescatori, anche attraverso un accesso sicuro ed equo alla terra e alle altre risorse produttive, alla conoscenza, ai servizi finanziari, ai mercati, alle opportunità di aumento del valore e all’occupazione non agricola.

**Indicatore Globale 2.3.1: Volume di produzione per unità lavorativa per classi di grandezza dell’impresa agricola/forestale/zootecnica.**

*Fig. 2 – Indicatore Istat – Produzione per unità di lavoro delle aziende agricole: rapporto tra il valore della produzione e il numero di unità di lavoro a tempo pieno (%).*



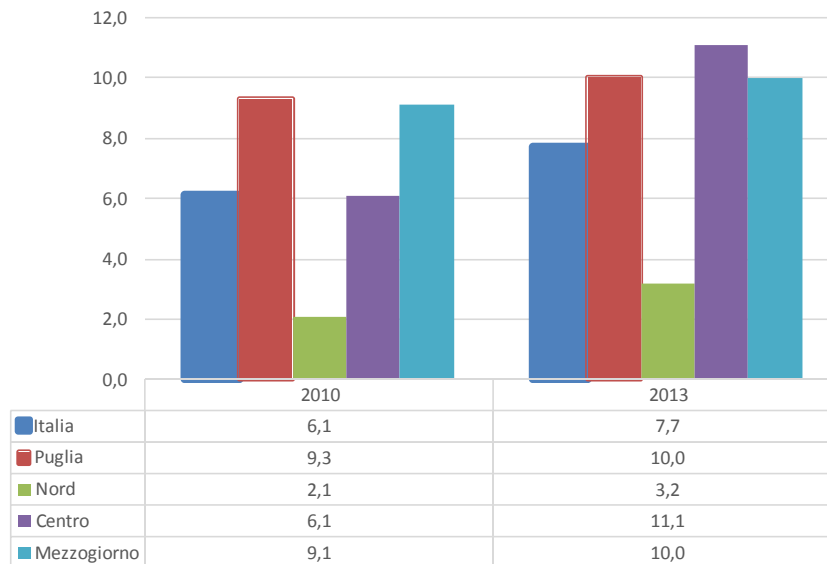
Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).



Target: Entro il 2030, assicurare sistemi di produzione di cibo sostenibili e implementare pratiche colturali resilienti, che consentano di incrementare la produttività e la produzione, contribuiscano a mantenere gli ecosistemi, rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, agli eventi meteo estremi, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri e che progressivamente contribuiscano a migliorare la qualità della terra e del suolo.

**Indicatore Globale 2.4.1 – Percentuale di area agricola destinata all'agricoltura sostenibile e produttiva.**

*Fig. 3 – Indicatore Istat – Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche (%): rapporto tra la superficie delle coltivazioni condotte con metodo di produzione biologica (conforme agli standard e alle norme specificate nel Regolamento n. 834/2007/Ce) e la superficie agricola utilizzata.*



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).

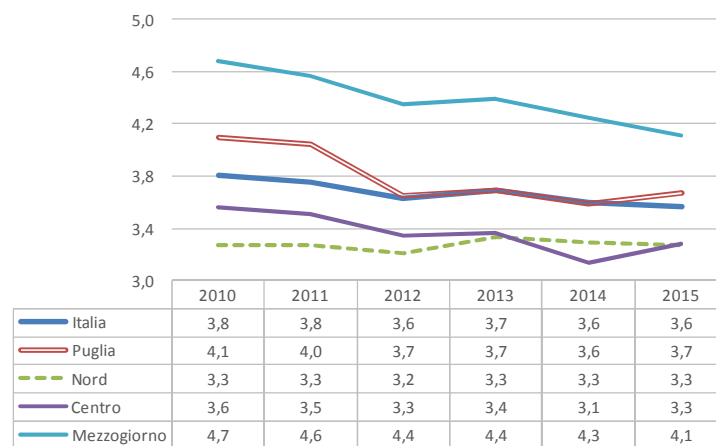


### Goal 3 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Target: Entro il 2030, porre fine alla morte evitabile di neonati e bambini sotto i 5 anni, aspirando a ridurre in tutti Paesi la mortalità neonatale fino a meno di 12 ogni 1.000 nati vivi e la mortalità under5 fino a meno di 25 ogni 1.000 nati vivi.

#### Indicatore globale 3.2.1 – Tasso di mortalità sotto i 5 anni.

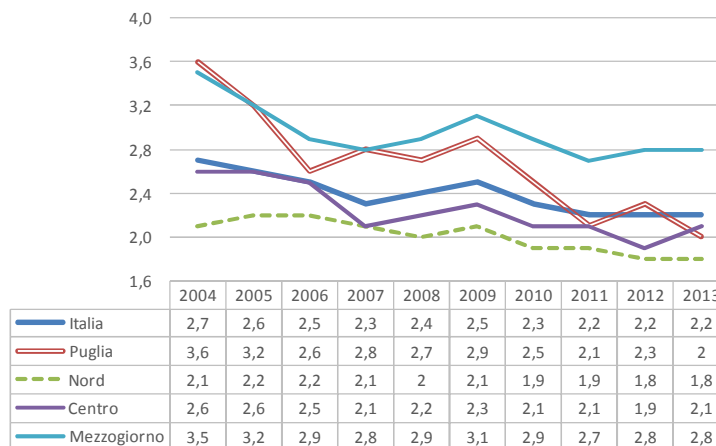
Fig. 4 – Indicatore Istat – Probabilità di morte sotto i 5 anni (per 1.000 bambini): rischio che una persona di età esatta zero muoia prima del compimento del quinto compleanno, se sottoposta ai rischi di morte per età correnti.



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).

#### Indicatore globale 3.2.2 – Tasso di mortalità neonatale.

Fig. 5 – Indicatore Istat – Tasso di mortalità neonatale (per 1.000 bambini): rapporto tra il numero dei decessi nei primi 28 giorni e il numero di nati vivi nello stesso anno, per 1.000.



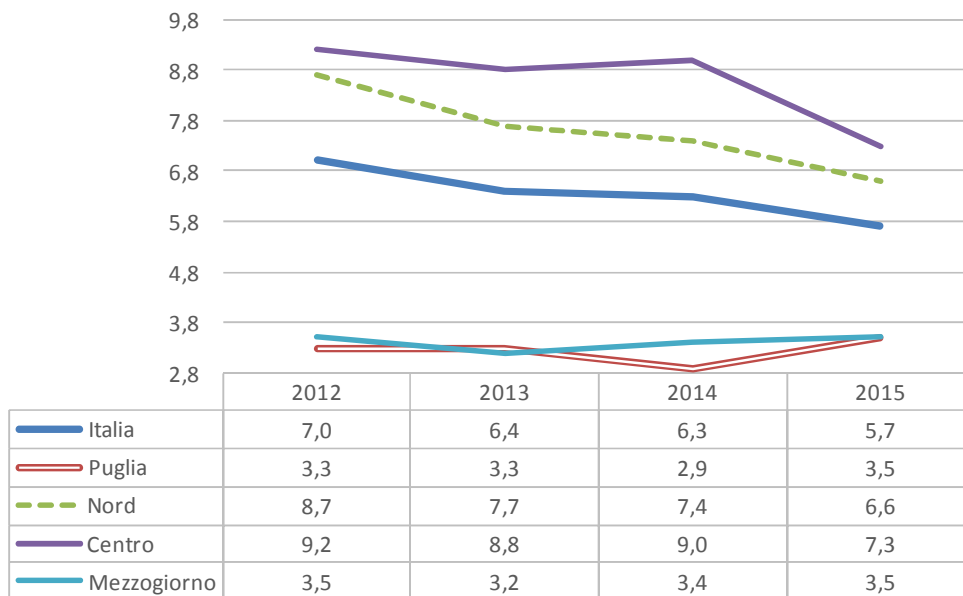
Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).



Target: Entro il 2030, porre fine alle epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria, malattie tropicali e combattere le epatiti, le malattie provocate da acqua contaminata e le altre malattie trasmissibili.

**Indicatore globale 3.3.1 – Numero di nuove infezioni da HIV per 1.000 abitanti non infetti, per sesso, età e popolazioni chiave.**

*Fig. 6 – Indicatore Istat – Numero di nuove diagnosi di infezione da HIV per 100.000 residenti (per regione di segnalazione).*



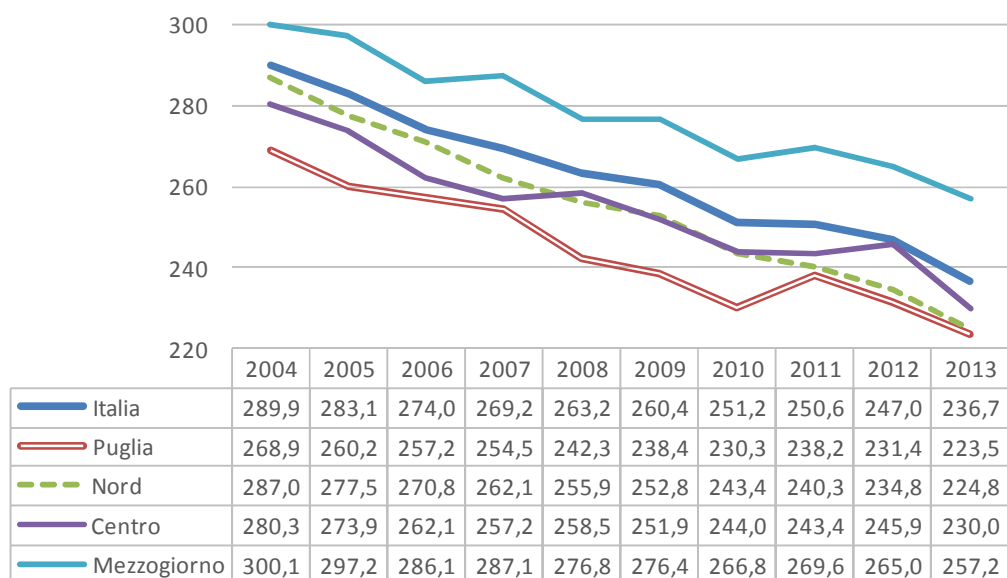
Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).



Target: Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura derivante da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e il trattamento, nonché la promozione della salute mentale e del benessere.

**Indicatore globale 3.4.1: Tasso di mortalità attribuita a malattie cardiovascolari, cancro, diabete o malattie respiratorie croniche.**

*Fig. 7 – Indicatore Istat – Tasso standardizzato di mortalità per le maggiori cause di morte tra 30-69 anni per 100.000 residenti: mortalità per tumori maligni, diabete mellito, malattie cardiovascolari e malattie respiratorie croniche (codici ICD-10: C00-C97, E10-E14, I00-I99, J30-J98). Somma dei tassi quinquennali di età pesati utilizzando la popolazione standard europea (Eurostat 2013).*

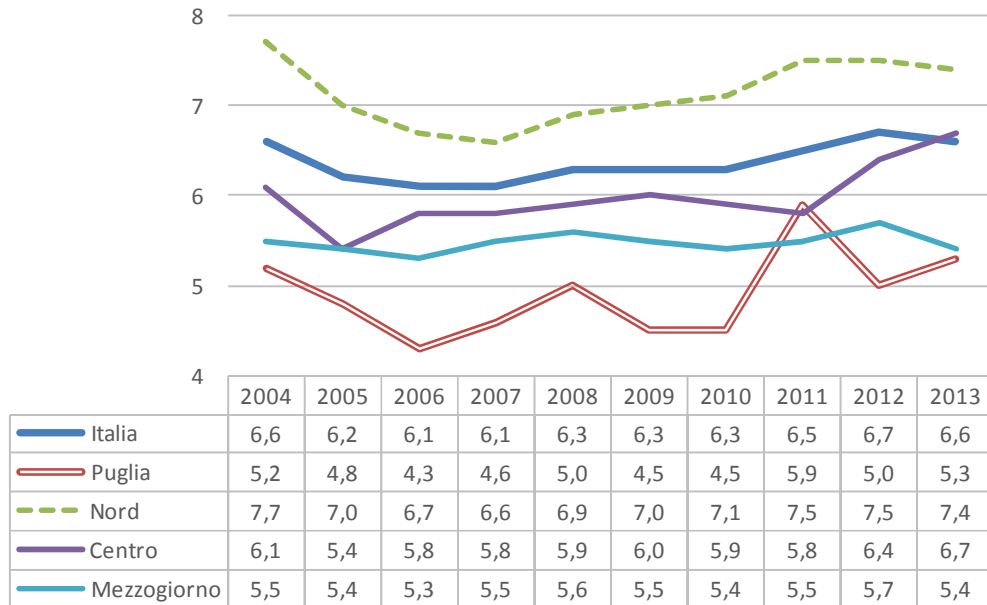


Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).

**Indicatore globale 3.4.2: Tasso di mortalità di suicidio.**



Fig. 8 – Indicatore Istat – Tasso standardizzato di mortalità per suicidio per 100.000 residenti (codici ICD-10 =X60-X84, Y87.0): somma dei tassi quinquennali di età pesati utilizzando la popolazione standard europea (Eurostat 2013).



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).

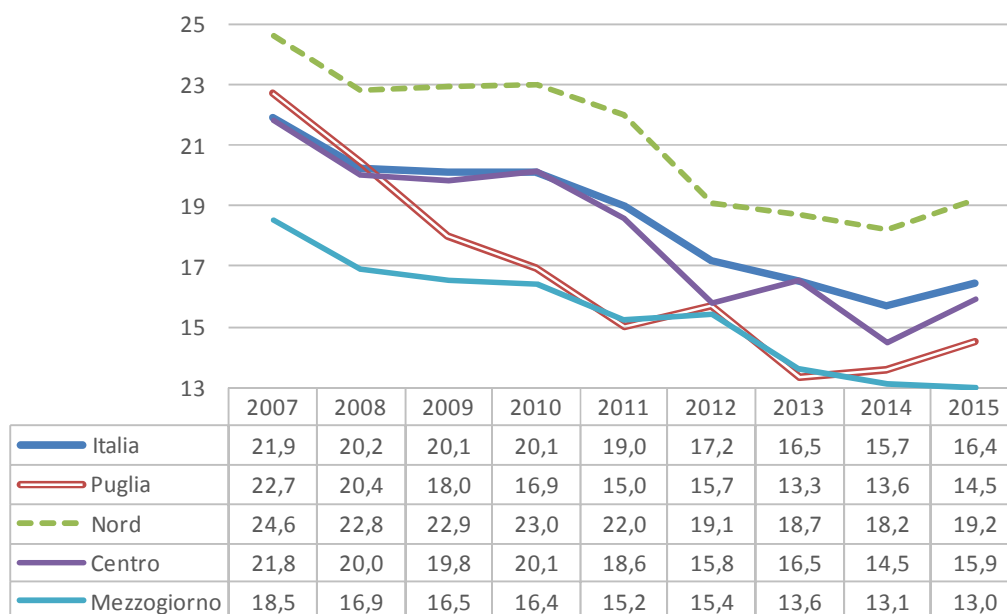
Target: Rafforzare la prevenzione e il trattamento dell'abuso di sostanze, incluso l'abuso di narcotici e il consumo dannoso di alcol.





Indicatore globale 3.5.2: Consumo dannoso di alcol, definito in base al contesto nazionale, come il consumo di alcol pro capite (per la popolazione di età compresa tra 15 anni e più) in un anno solare in litri di alcol puro.

Fig. 9 - Indicatore Istat – Proporzione standardizzata di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol (%): si individuano come “consumatori a rischio” tutti quegli individui che praticano almeno uno dei comportamenti a rischio, eccedendo nel consumo quotidiano di alcol (secondo soglie specifiche per sesso e età) o concentrando in un’unica occasione di consumo l’assunzione di oltre 6 unità alcoliche di una qualsiasi bevanda (binge drinking).



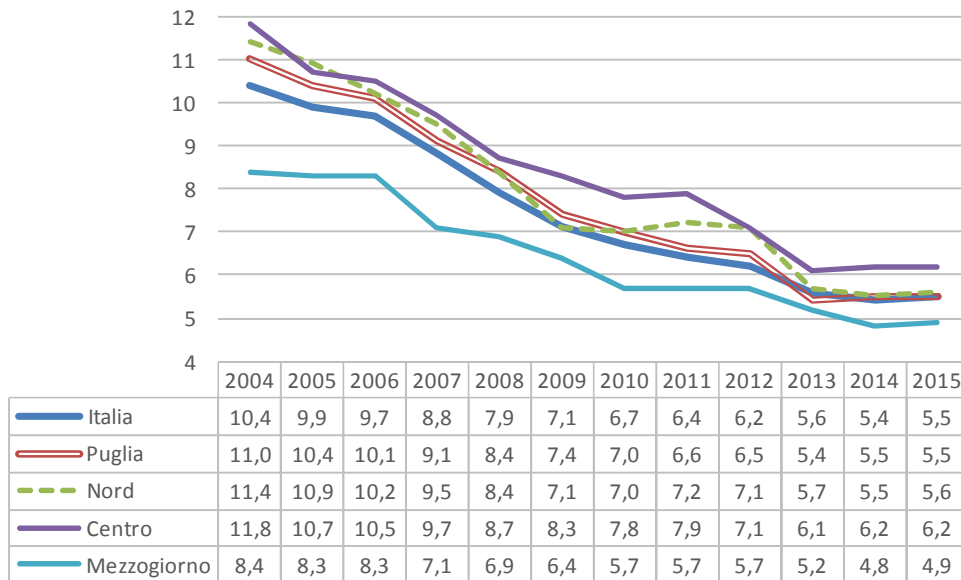
Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).

Target: Entro il 2020, dimezzare il numero di decessi e feriti da incidente stradale.

Indicatore globale 3.6.1: Tasso di mortalità per incidenti stradali.



Fig. 10 – Indicatore Istat – Tasso di mortalità per incidente stradale per 100.000 residenti: morti in incidente stradale su popolazione residente \*100.000 (popolazione standard europea Ue28 2013).



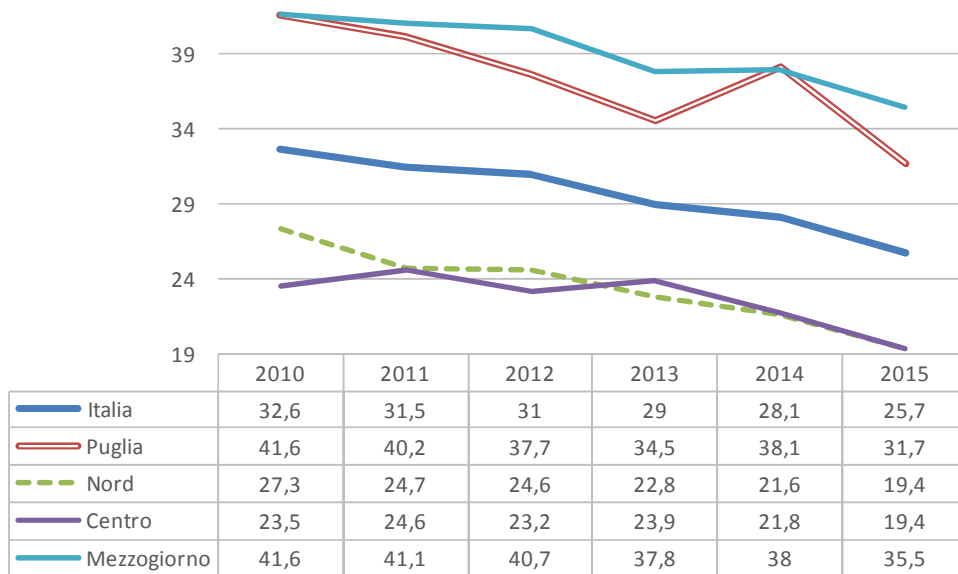
Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).

Target: Entro il 2030, assicurare l'accesso universale a servizi di salute e cura relativi alla sessualità e alla riproduzione, incluse la pianificazione familiare, l'educazione e l'informazione e l'integrazione della salute riproduttiva nelle strategie e nei programmi nazionali.



**Indicatore globale 3.7.2: Quozienti specifici di fecondità per età per 1.000 donne tra i 10 e i 14 anni e tra i 15 e i 19 anni.**

*Fig. 11 – Indicatore Istat – Quozienti specifici di fecondità per 1.000 donne tra i 15 e i 19 anni: il numeratore è costituito dal numero dei nati vivi da donne tra i 15 e i 19 anni, il denominatore è la popolazione media femminile dai 15 ai 19 anni.*



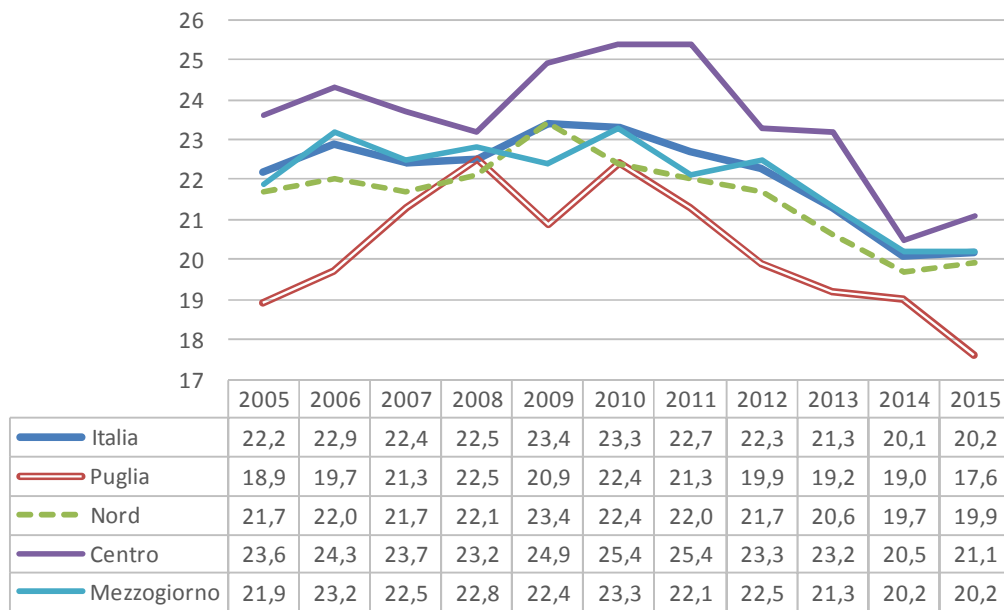
Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).



Target: Consumo di tabacco relativo alle persone di 15 anni e più, standardizzato per età.

Indicatore globale 3.a.1: Consumo di tabacco relativo alle persone di 15 anni e più, standardizzato per età.

Fig. 12 – Indicatore Istat – Proporzione standardizzata di persone di 14 anni o più che dichiarano di fumare attualmente.



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).

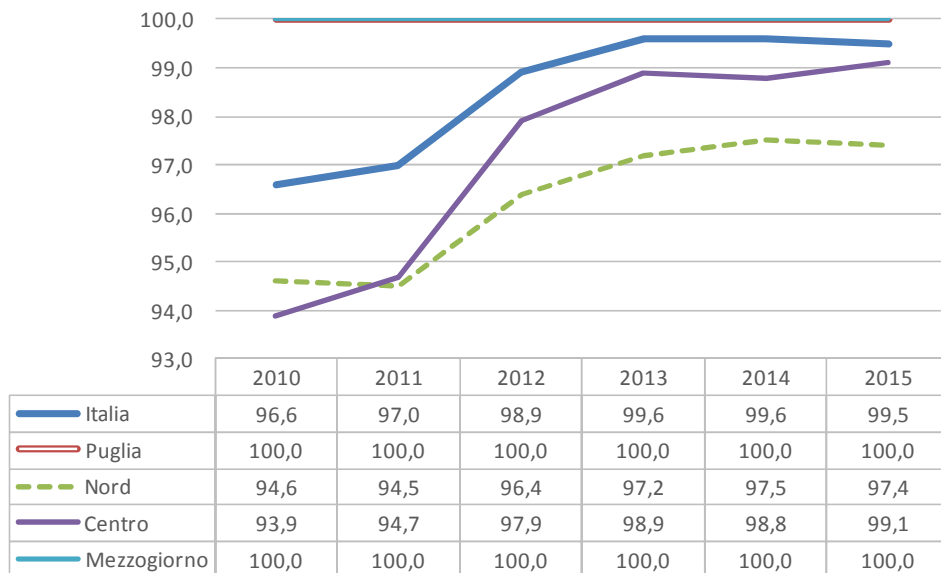


**Goal 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti.**

Target: Entro il 2030, assicurare che tutte le bambine e i bambini abbiano accesso ad uno sviluppo infantile di qualità, alle cure e all'istruzione pre-scolare affinché siano pronti per l'istruzione primaria.

Indicatore globale 4.2.2: Tasso di partecipazione ad un percorso strutturato di apprendimento (un anno prima dell'inizio ufficiale della primaria), per sesso.

Fig. 13 - Indicatore Istat – Tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della primaria) per i 5-enni (%).



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017). Percentuali superiori al 100% possono essere causate da flussi in entrata o in uscita di alunni. Inoltre, le statistiche sugli iscritti si riferiscono a tutte le iscrizioni scolastiche registrate nel Paese, mentre le statistiche relative alla popolazione si riferiscono ai soli residenti. Pertanto, nei casi in cui le percentuali sono superiori al 100%, il valore dell'indicatore è fissato a 100).

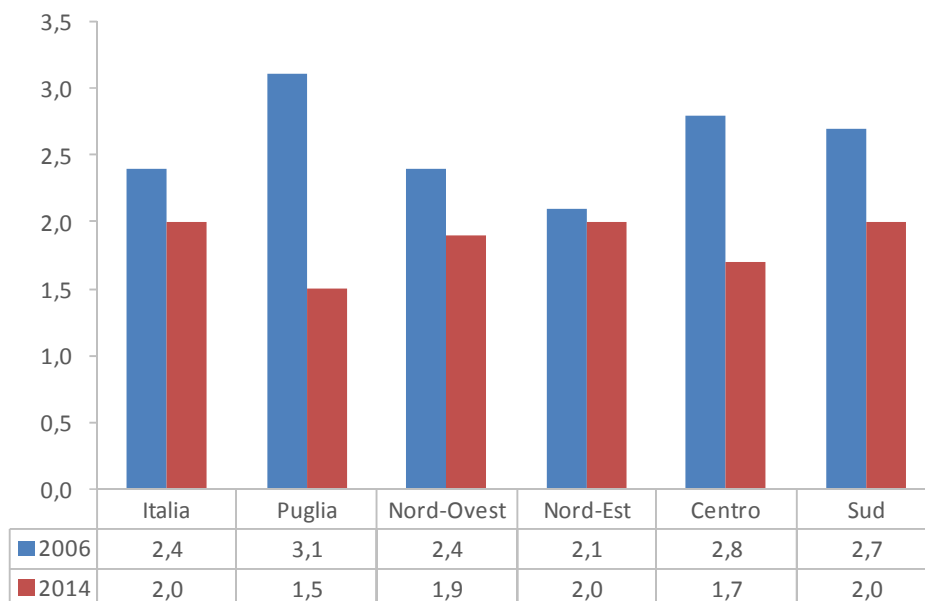


## Goal 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

Target: Eliminare ogni forma di violenza contro le donne e le ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico di esseri umani, lo sfruttamento sessuale e di altro tipo.

Indicatore globale 5.2.1: Proporzione di donne e ragazze (di almeno 15 anni d'età) che hanno avuto almeno un partner nella vita e sono state vittime negli ultimi 12 mesi di violenza fisica, sessuale o psicologica da parte di un partner attuale o del passato, per forma di violenza e per gruppo d'età.

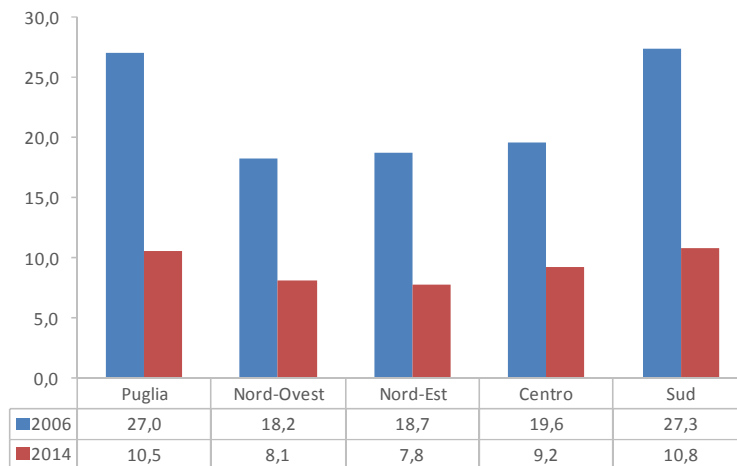
Fig. 14 – Indicatore Istat – Proporzione di donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un partner o da un ex-partner negli ultimi 12 mesi (%).



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).



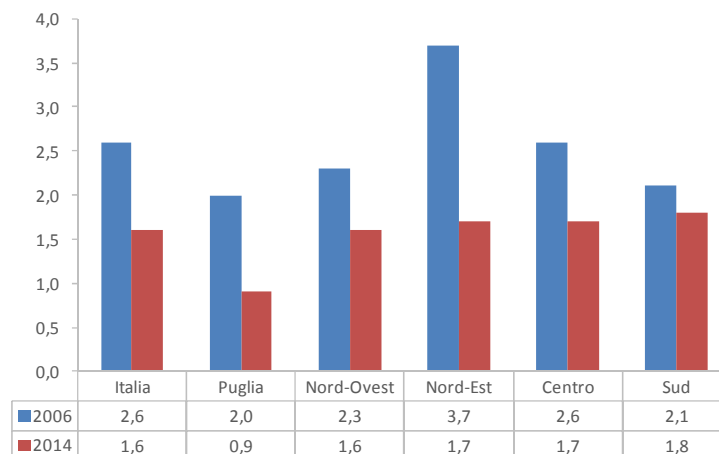
Fig. 15 – Indicatore Istat – Proporzione di donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza psicologica da un partner o da un ex-partner negli ultimi 12 mesi (a).



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017). (a) I dati si riferiscono alla violenza psicologica subita da un partner attuale senza un riferimento specifico ai 12 mesi

**Indicatore globale 5.2.2: Proporzione di donne e ragazze (di almeno 15 anni d'età) che hanno subito negli ultimi 12 mesi violenza sessuale da parte di persone che non fossero i partner, per gruppo d'età e luogo dove si è perpetrata la violenza.**

Fig. 16 – Indicatore Istat – Proporzione di donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza sessuale da un uomo non partner negli ultimi 12 mesi (a).



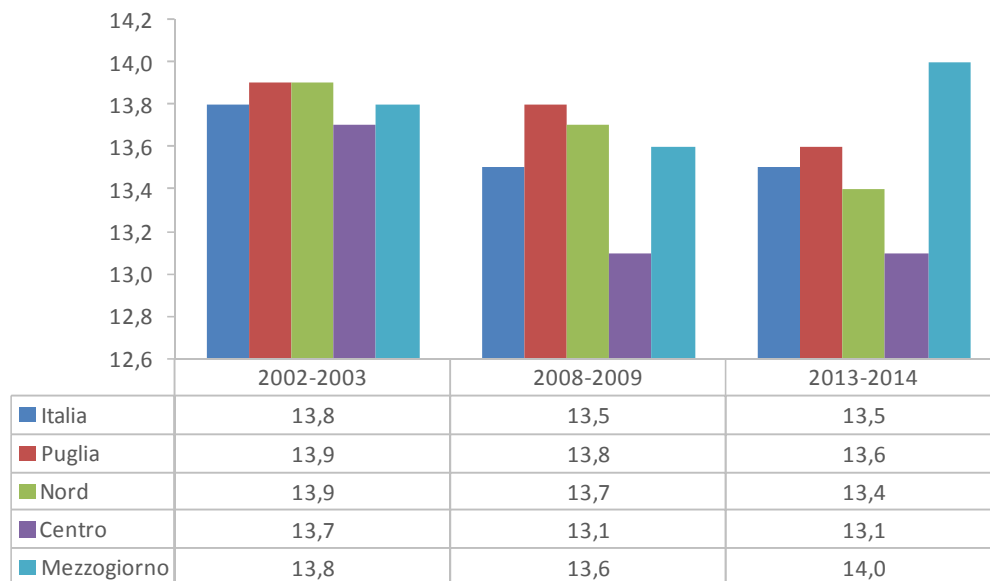
Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017). (a) Luogo di accadimento: distribuzione percentuale del luogo dell'ultimo episodio. Il totale potrebbe non dare 100 a causa degli arrotondamenti percentuali.



Target: Riconoscere e rivalutare il lavoro domestico e di cura non pagato attraverso l'offerta di servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione della condivisione delle responsabilità con gli uomini e la famiglia.

Indicatore globale 5.4.1: Percentuale di tempo dedicato al lavoro domestico e di cura non retribuito, per sesso, età e luogo.

Fig. 17 – Indicatore Istat – Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura (%).



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).

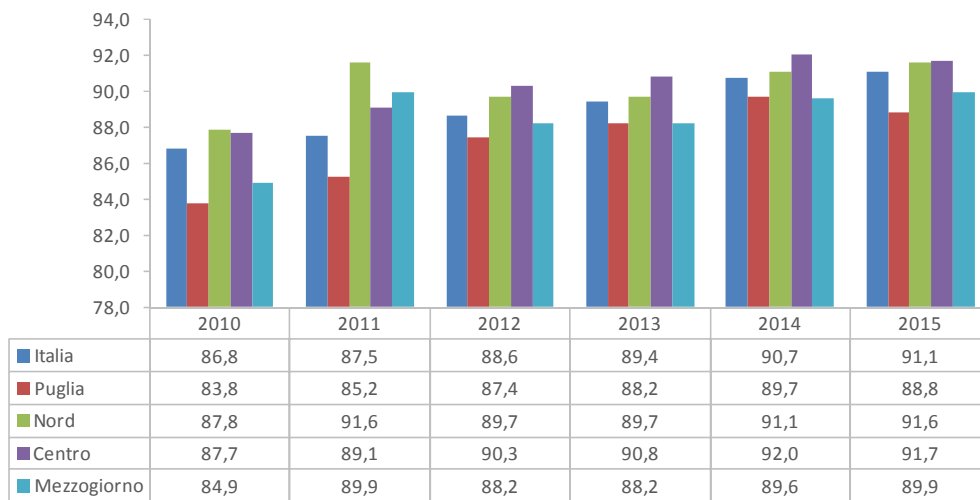




Target: Favorire l'uso di tecnologie abilitanti, in particolare le TIC, per promuovere l'affermazione delle donne.

Indicatore globale 5.b.1: Proporzione di individui che posseggono un telefono cellulare, per sesso.

Fig. 18 – Indicatore Istat – Persone di 6 anni e più che usano il cellulare almeno qualche volta l'anno, per 100 persone con le stesse caratteristiche (%).



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).

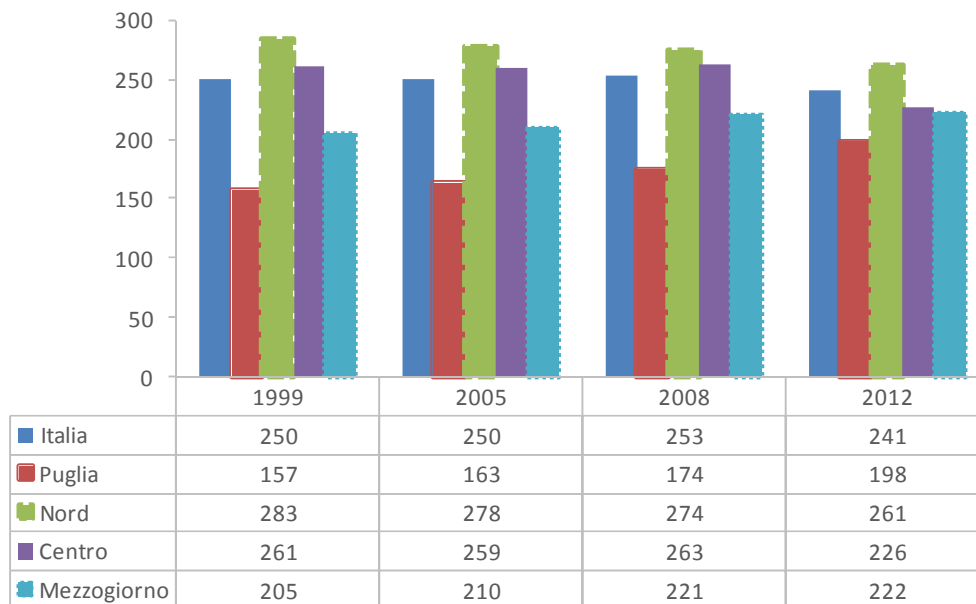


## Goal 6 - Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

Target: Entro il 2030, consentire a tutti un accesso universale ed equo all'acqua potabile in condizioni di sicurezza e convenienza.

Indicatore globale 6.1.1: Percentuale di popolazione che fruisce di servizi idrici di acqua potabile gestiti in modo sicuro.

Fig. 19 – Indicatore Istat – Acqua erogata pro capite (litri pro capite/giorno): volumi medi giornalieri di acqua erogata per abitante dalle reti di distribuzione dell'acqua potabile.



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).



Fig. 20 - Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto (%), per problemi relativi all'abitazione in cui vivono.



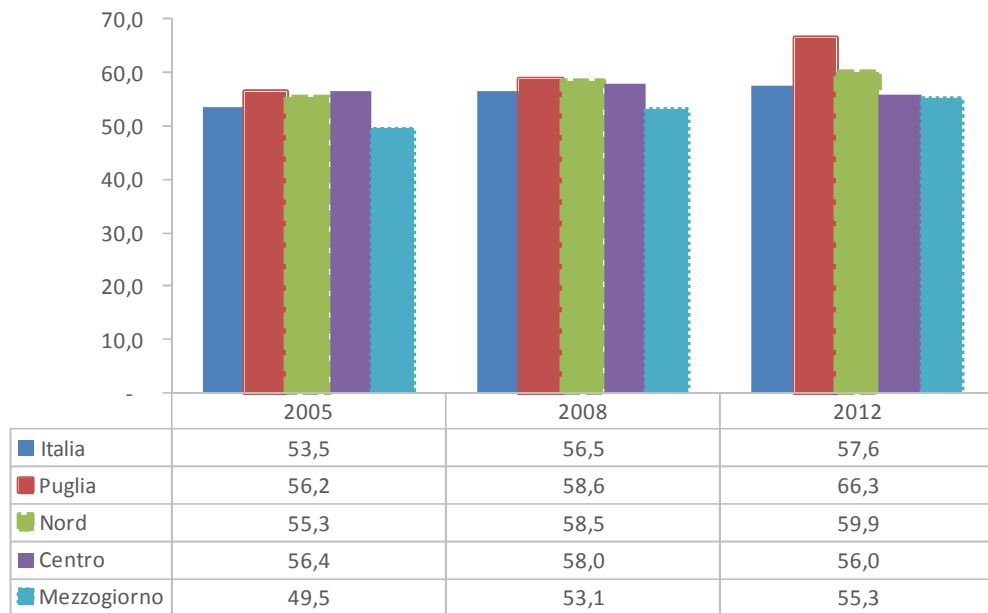
Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).



Target: Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando gli scarichi e minimizzando il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzando la quantità di reflui non trattati e incrementando notevolmente il riciclo e il riuso a livello globale.

**Indicatore globale 6.3.1: Percentuale di acque reflue trattate in modo sicuro.**

*Fig. 21 – Indicatore Istat – Quota percentuale dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati rispetto ai carichi complessivi urbani generati (%).*



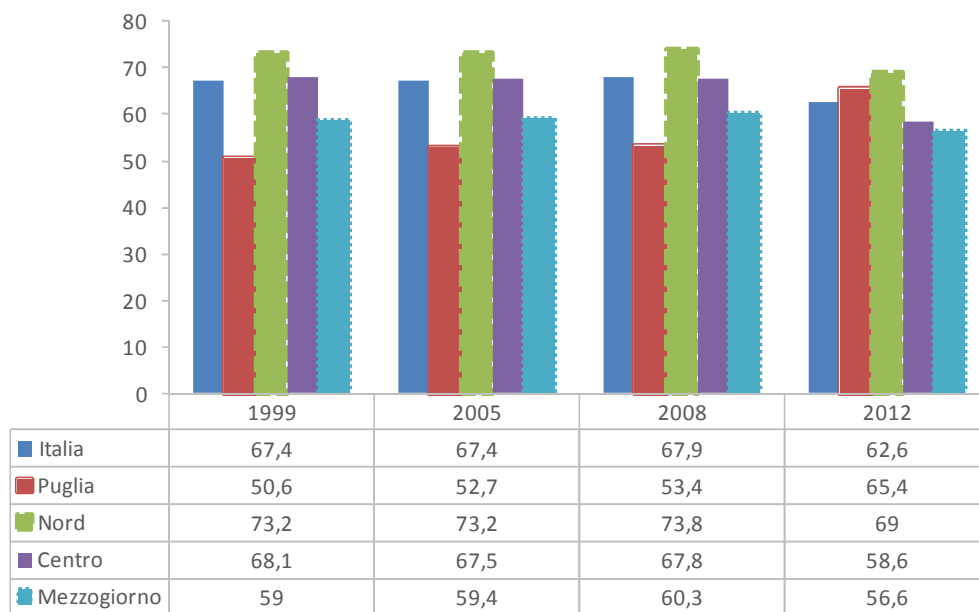
Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).



Target: Entro il 2030, incrementare notevolmente l'efficienza nell'uso dell'acqua in tutti i settori e assicurare prelievi sostenibili e un'offerta di acqua dolce in grado di affrontare la scarsità d'acqua e di ridurre considerevolmente il numero di persone che soffrono la scarsità d'acqua.

**Indicatore globale 6.4.1: Variazione dell'efficienza dell'uso della risorsa idrica nel tempo.**

*Fig. 22 – Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (%): percentuale del volume di acqua erogata agli utenti rispetto a quella immessa in rete.*



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).

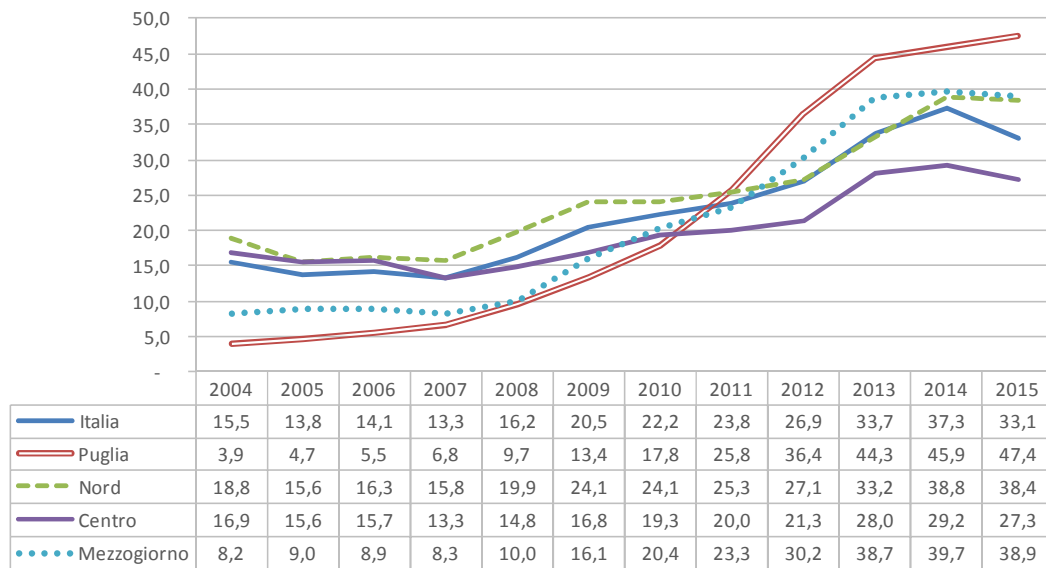


**Goal 7 - Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni**

Target: Entro il 2020 incrementare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale.

**Indicatore globale 7.2.1: Quota di energia da fonti rinnovabili rispetto ai consumi totali finali di energia.**

*Fig. 23 – Indicatore Istat – Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (in percentuale del consumo interno lordo di energia elettrica, %).*



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017). La quota di energia da fonti rinnovabili (Overall RES share) è calcolata con riferimento a 3 settori: trasporti, riscaldamento e raffreddamento, elettricità.

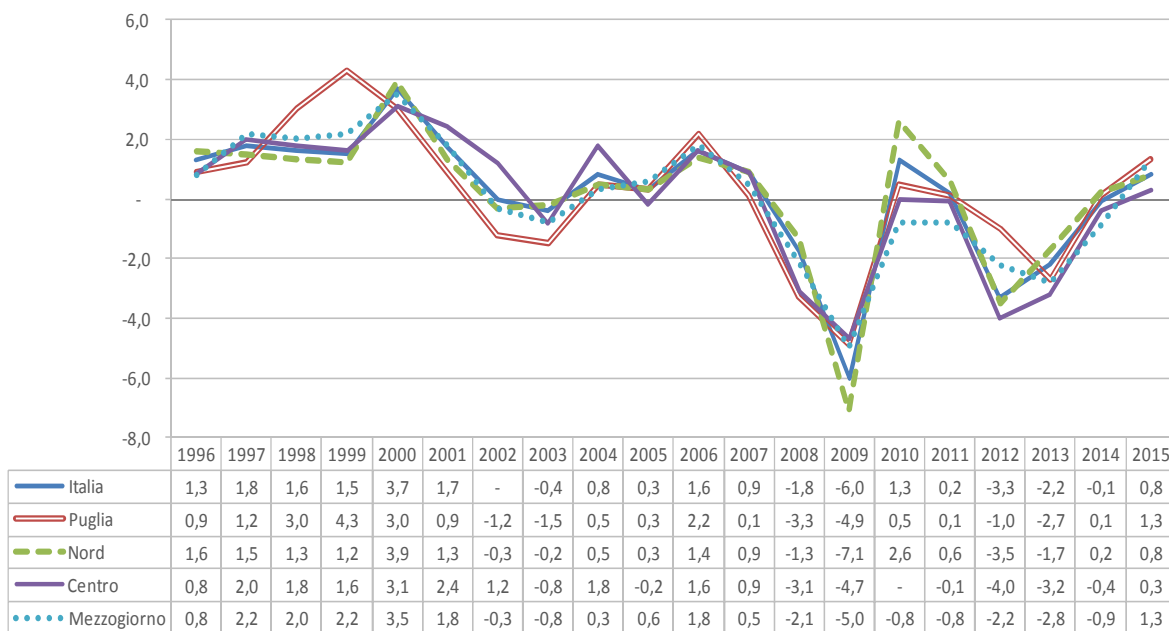


**Goal 8 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti**

Target: Sostenere la crescita economica pro capite in accordo con il contesto nazionale, in particolare fino ad almeno il 7% annuo di crescita del PIL nei Paesi meno sviluppati.

Indicatore globale 8.1.1: Tasso di crescita annuale del PIL reale per abitante.

Fig. 24 – Indicatore Istat – Tasso di crescita annuo del PIL reale per abitante (%): tasso di variazione annuo del PIL a prezzi di mercato per abitante in valori concatenati.



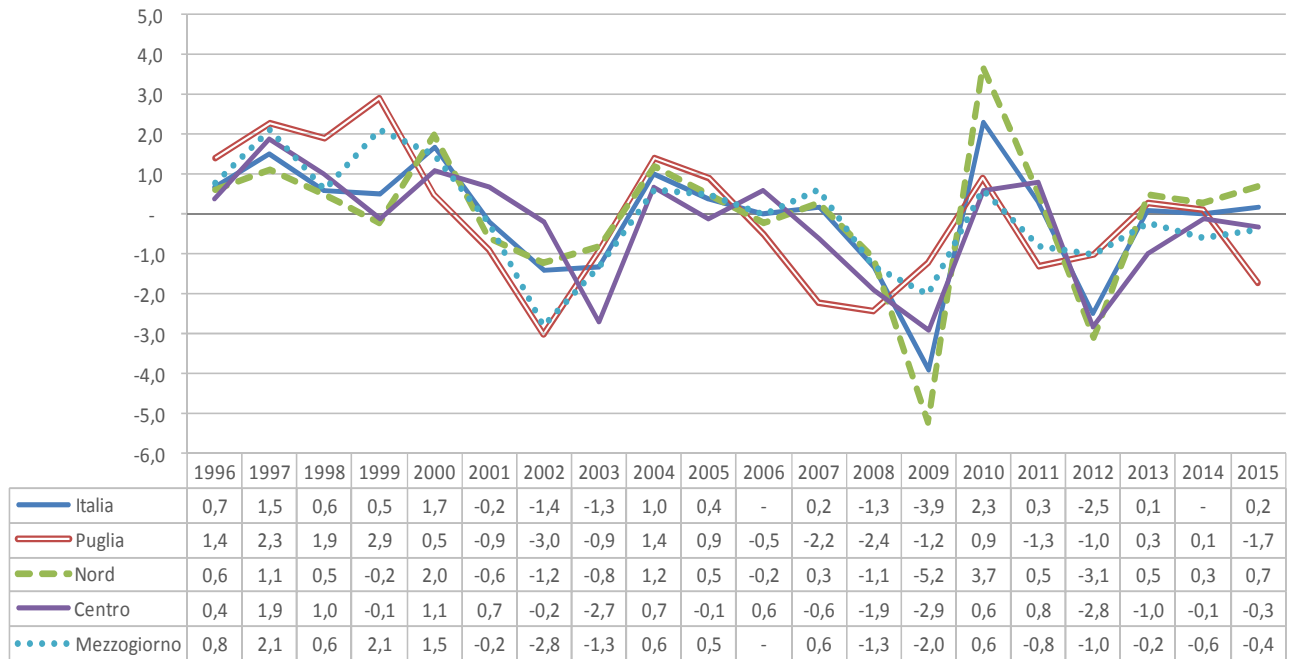
Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).



Target: Raggiungere maggiori livelli di produttività economica attraverso la diversificazione, l'accrescimento tecnologico e l'innovazione, incluso un focus sui settori ad elevato valore aggiunto e labour-intensive.

**Indicatore globale 8.2.1: Tasso di crescita annuale del PIL reale per occupato.**

*Fig. 25 – Indicatore Istat – Tasso di crescita annuo del PIL reale per occupato (%): tasso di variazione annuo del PIL a prezzi di mercato per occupato in valori concatenati.*



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).

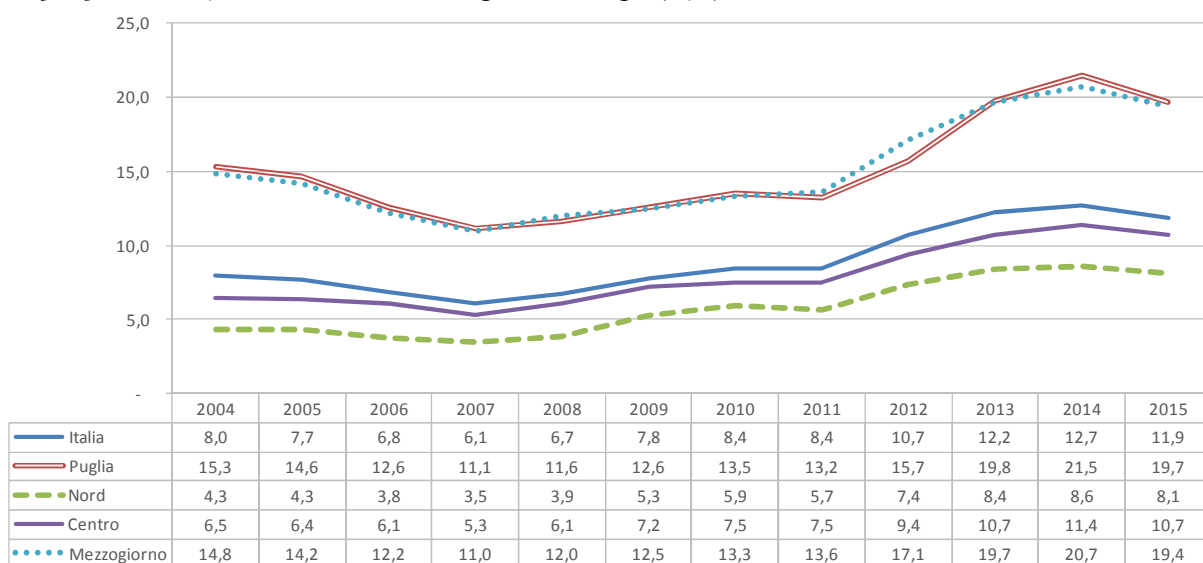




Target: Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e condizioni di lavoro decente per uomini e donne, incluse le persone giovani e le persone con disabilità, e eguale trattamento economico retributivo a parità di lavoro.

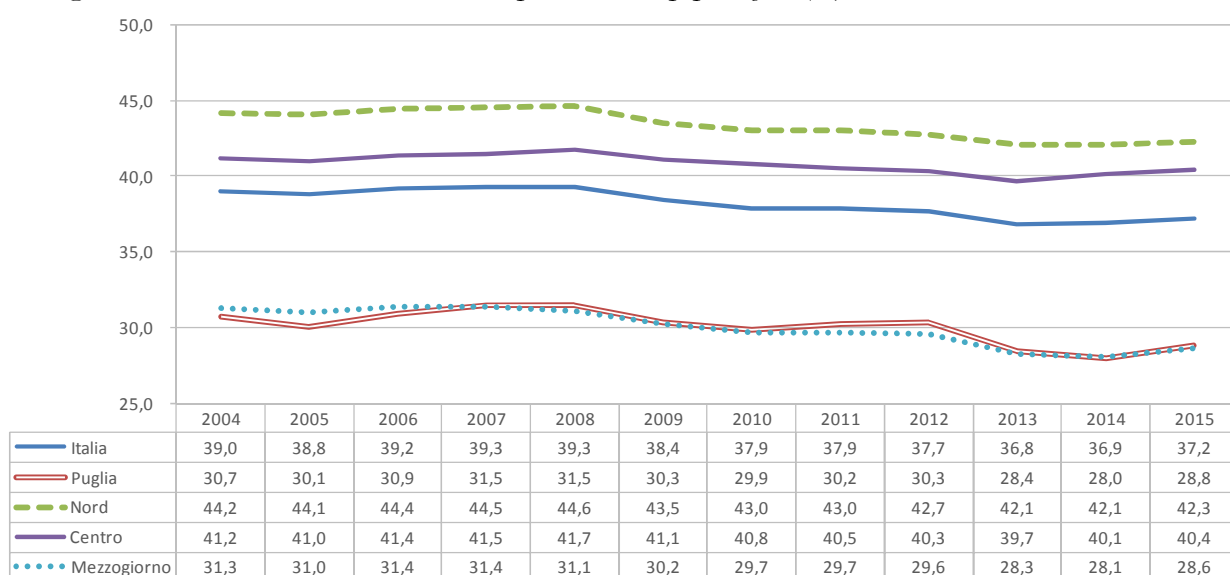
**Indicatore globale 8.5.2: Tasso di disoccupazione, per sesso, età e persone con disabilità.**

*Fig. 26 – Indicatore Istat – Tasso di disoccupazione: rapporto tra i disoccupati e le corrispondenti forze di lavoro (che sono la somma di occupati e disoccupati) (%).*



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).

*Fig. 27 – Indicatore Istat – Percentuale occupati sul totale popolazione (%).*



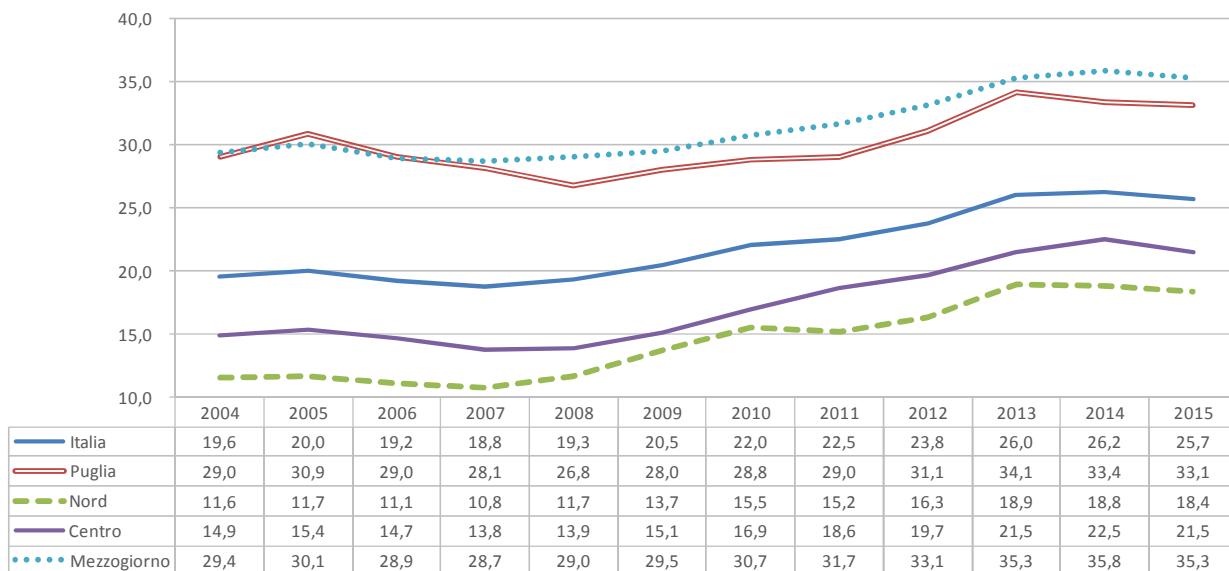
Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).



Target: Entro il 2020, ridurre notevolmente la proporzione di giovani NEET.

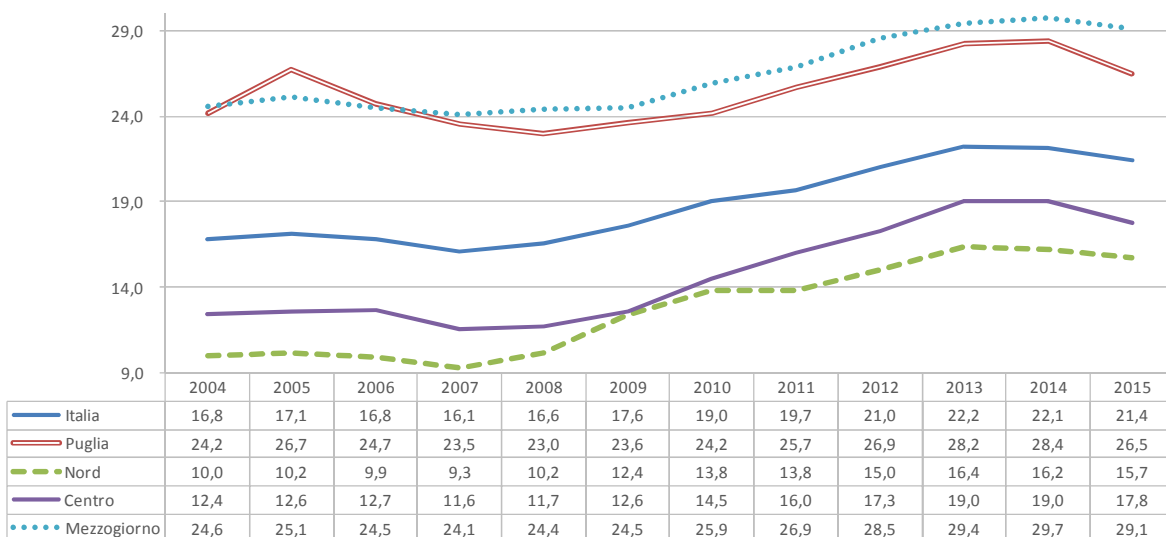
Indicatore globale 8.6.1: Percentuale di giovani (di età compresa tra 15-24 anni) che non seguono un corso di istruzione o di formazione e non lavorano.

Fig. 28 – Indicatore Istat – Giovani che non lavorano e non studiano (%).



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).

Fig. 29 – Indicatore Istat – Percentuale di persone di 15-24 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione (%).



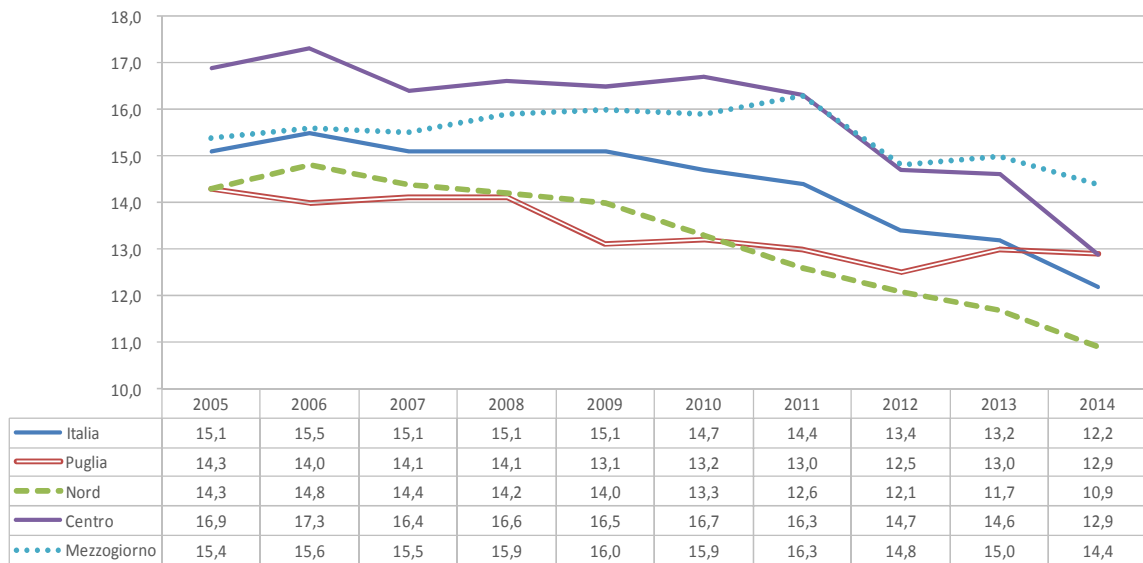
Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).



Target: Proteggere i diritti del lavoro e promuovere ambienti di lavoro salubri e sicuri per tutti i lavoratori, inclusi i migranti, in particolare donne e coloro che sono in una condizione di precarietà.

**Indicatore globale 8.8.1: Tassi di frequenza di infortuni fatali e non fatali, per sesso e status di migrante.**

*Fig. 30 – Indicatore Istat – Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente: numero di infortuni mortali e con inabilità permanente sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000 occupati.*



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).

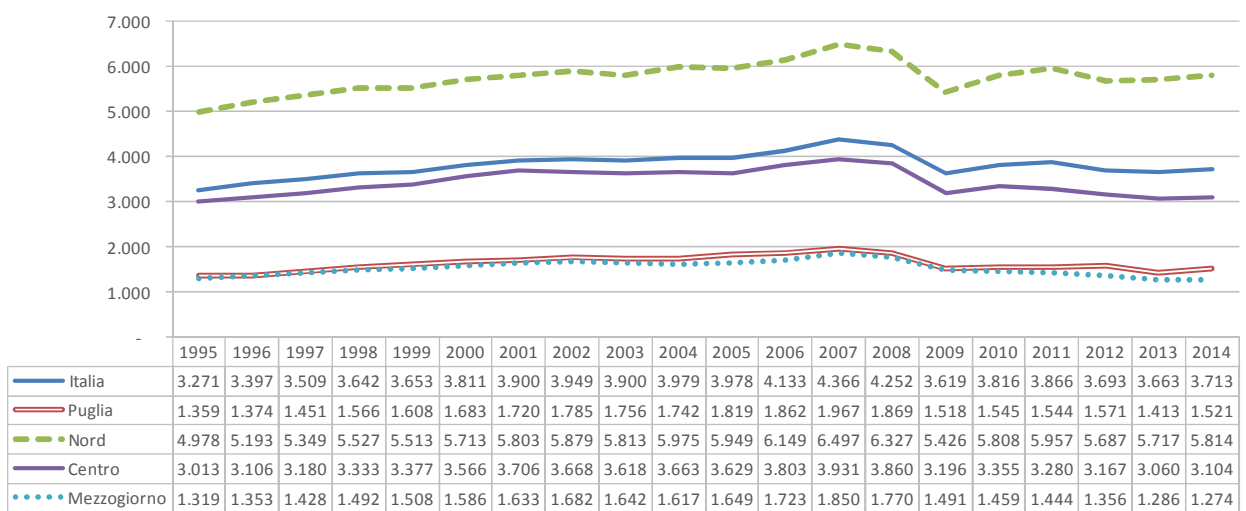


### Goal 9 – Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Target: Promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile, entro il 2030, aumentare significativamente la quota di occupati e PIL dell'industria, in linea con il contesto nazionale, e duplicare tale quota nei Paesi meno sviluppati.

**Indicatore globale 9.2.1: valore aggiunto manifatturiero in percentuale del PIL pro capite.**

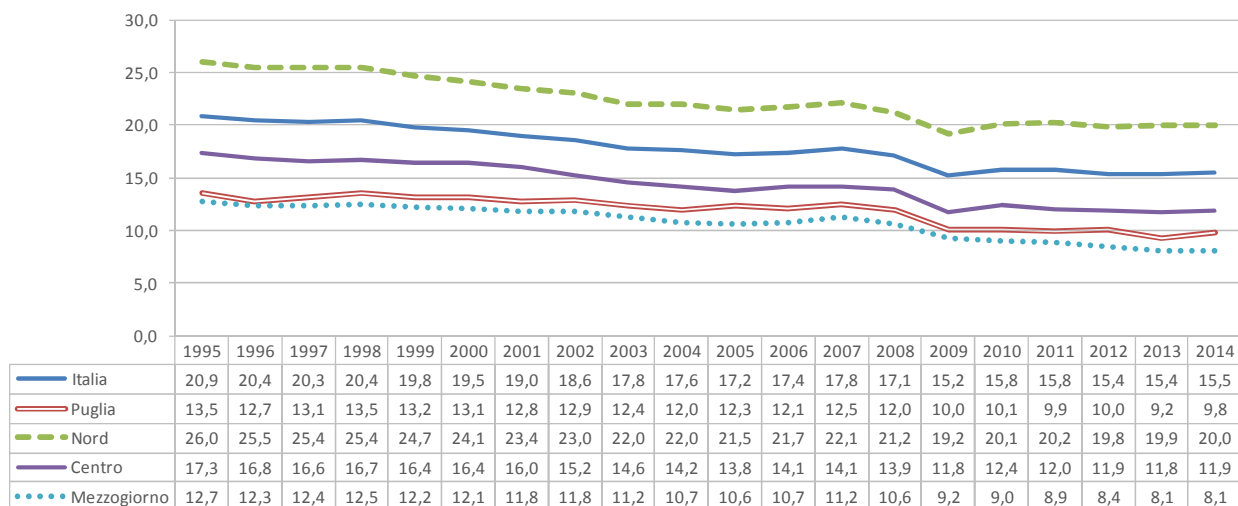
*Fig. 31 – Indicatore Istat – Valore aggiunto dell'industria manifatturiera per abitante (euro): indicatore a prezzi correnti relativo al valore aggiunto dell'industria manifatturiera rapportato alla popolazione.*



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).



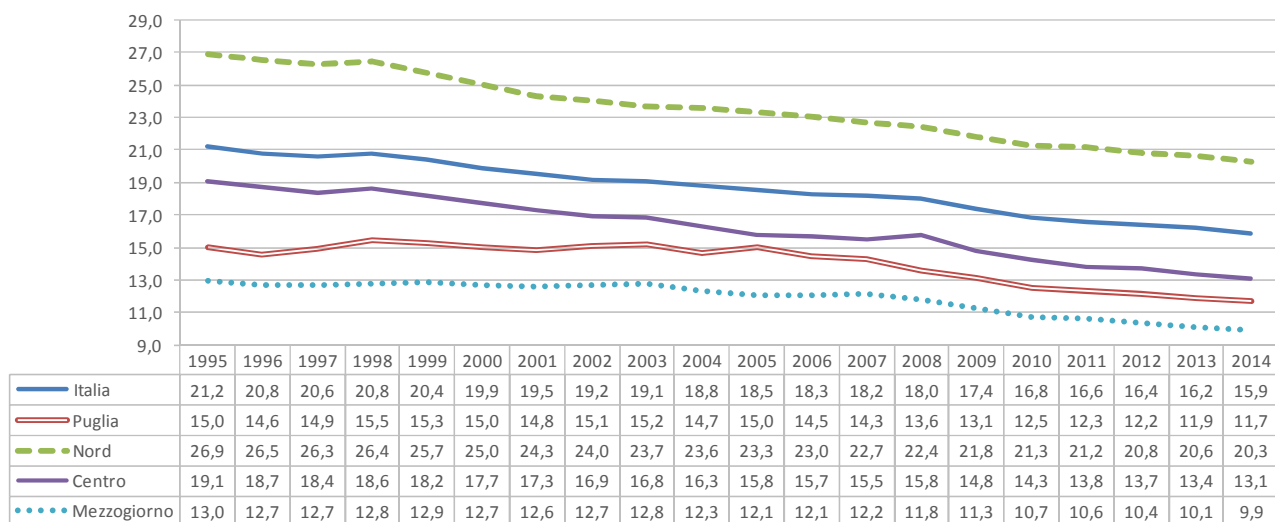
Fig. 32 – Indicatore Istat – Valore aggiunto dell'industria manifatturiera rispetto al totale economia (%): indicatore a prezzi correnti relativo al valore aggiunto dell'industria manifatturiera rapportato al valore aggiunto dell'intera economia.



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).

### Indicatore globale 9.2.2: Manifatturiera in proporzione dell'occupazione totale.

Fig. 33 – Indicatore Istat – Occupazione nell'industria manifatturiera rispetto al totale economia (%): l'occupazione è definita come lavoro svolto per una retribuzione o un profitto. Il valore è ottenuto sommando il numero di occupati in tutte le attività manifatturiere e rapportando il risultato all'occupazione totale.



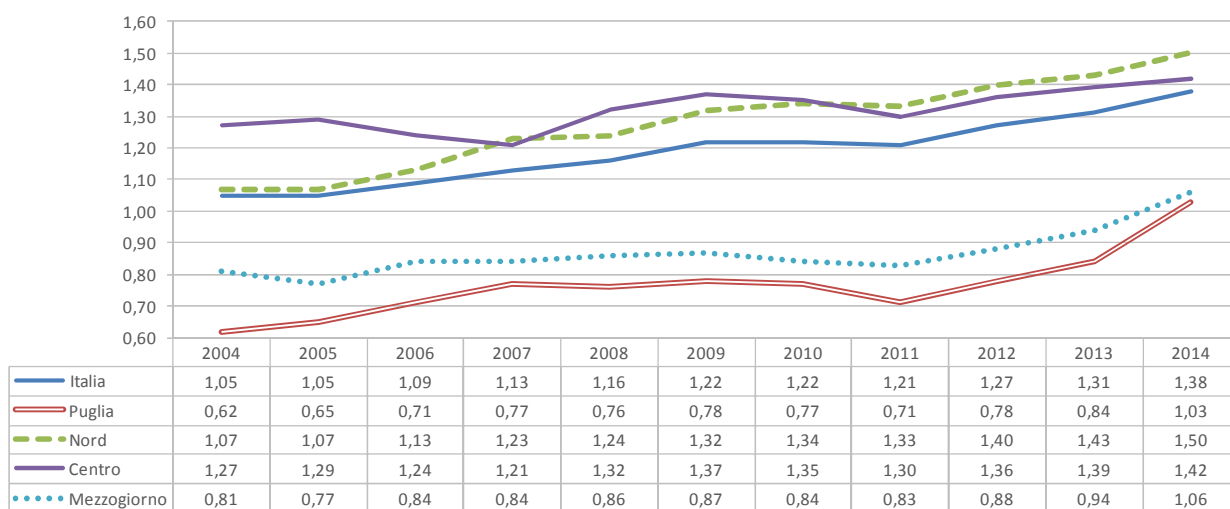
Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).



Target: Rafforzare la ricerca scientifica, aggiornare le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i Paesi, in particolare in quelli in via di sviluppo, incluso, entro il 2030, il sostegno all'innovazione e incrementando notevolmente il numero di ricercatori ogni 1 milione di abitanti e le spese pubbliche e private in R&S.

**Indicatore globale 9.5.1: Spese in ricerca e sviluppo in percentuale rispetto al PIL.**

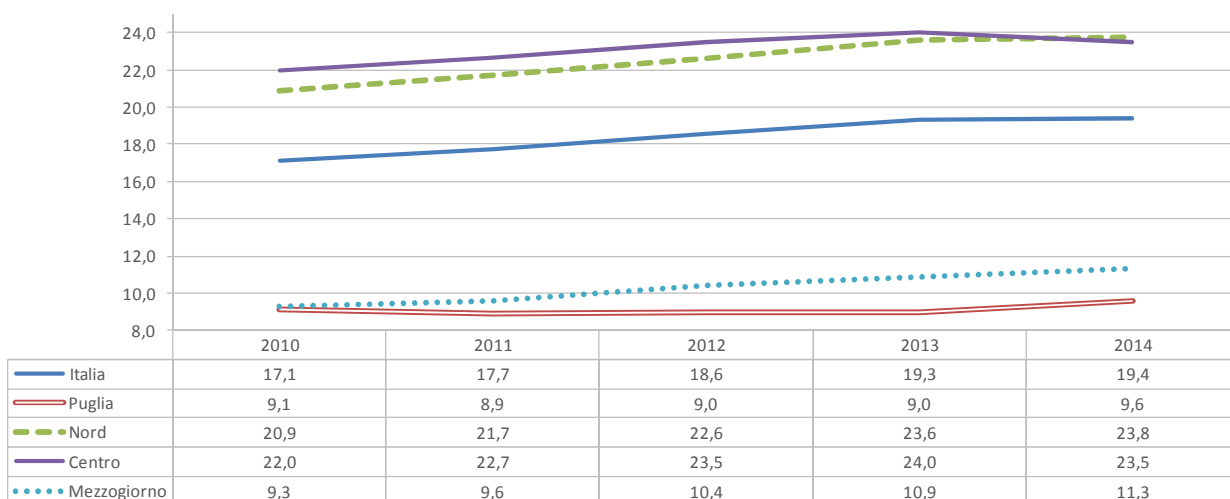
Fig. 34 – Indicatore Istat – Intensità di ricerca (%): percentuale di spesa in ricerca e sviluppo in rapporto al Pil.



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).

**Indicatore globale 9.5.2: Ricercatori per abitanti.**

Fig. 35 – Indicatore Istat – Ricercatori (in equivalente tempo pieno, per 10.000).



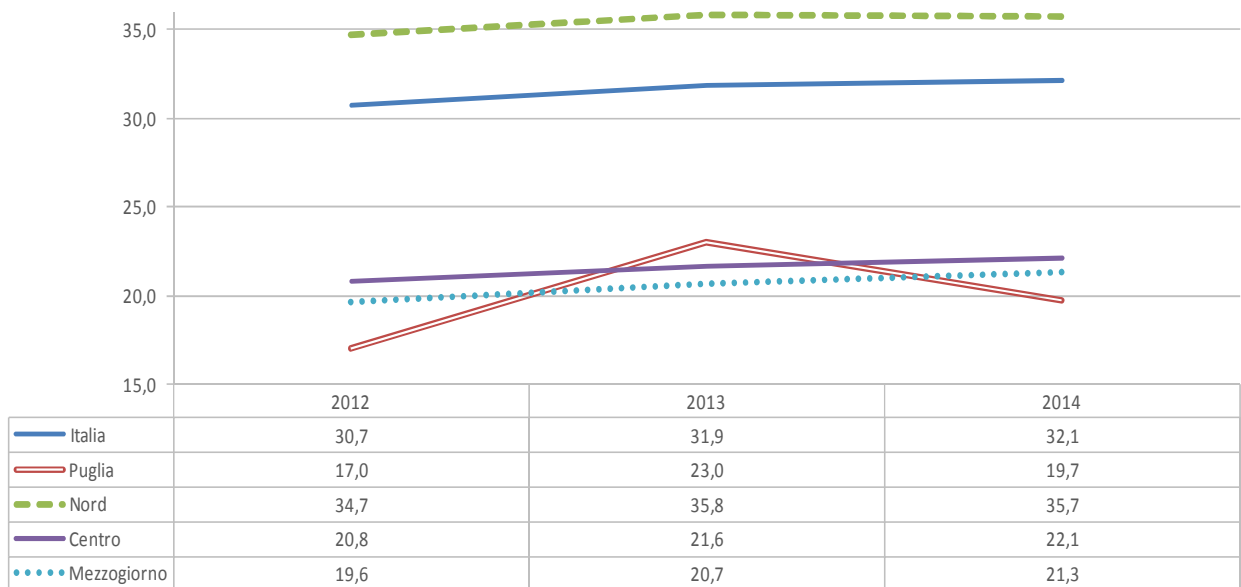
Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).



Target: Supportare lo sviluppo tecnologico interno, la ricerca e l'innovazione nei Paesi in via di sviluppo, anche assicurando un contesto politico favorevole, la diversificazione industriale e un maggior valore aggiunto.

**Indicatore globale 9.b.1: Quota di valore aggiunto delle imprese manifatturiere a medio-alta tecnologia rispetto al valore aggiunto totale del settore.**

*Fig. 36 – Indicatore Istat – Percentuale valore aggiunto delle imprese MHT rispetto al valore aggiunto manifatturiero (%).*



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).



## Goal 10 - Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni

Target: Entro il 2030, raggiungere progressivamente e mantenere la crescita del reddito del 40% più povero della popolazione ad un tasso maggiore di quello medio nazionale.

Indicatore globale 10.1.1: Tasso di crescita delle spese della famiglia o del reddito procapite del 40 per cento più povero della popolazione.

Fig. 37 – Indicatore Istat – Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il 40% più povero della popolazione.

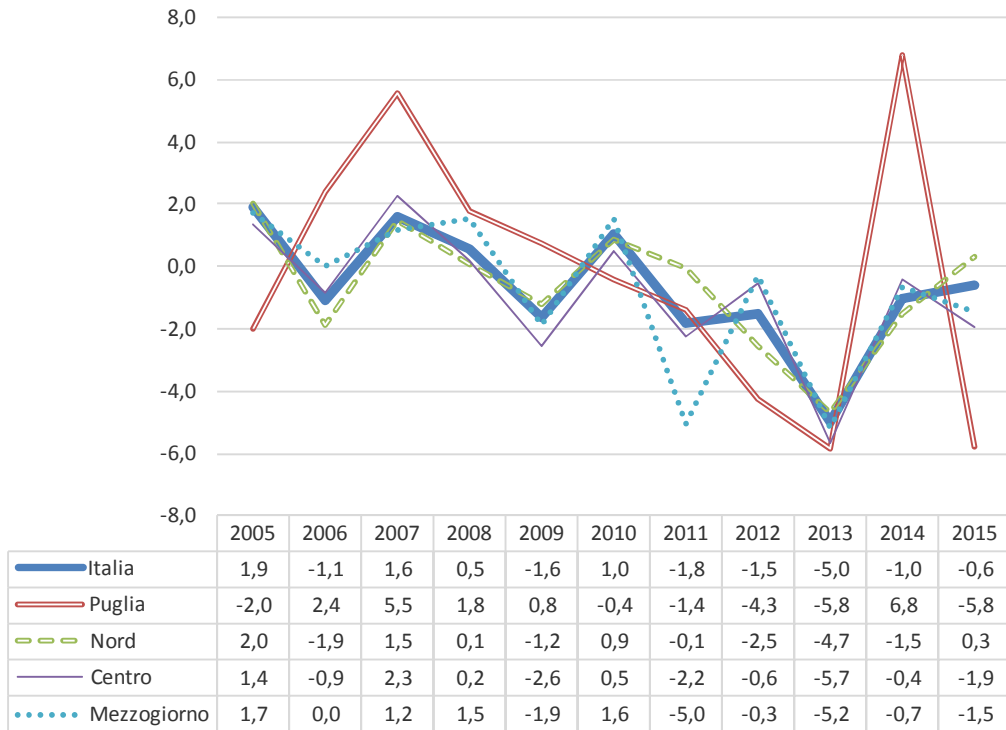


Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).





Fig. 38 – Indicatore Istat – Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il totale della popolazione.



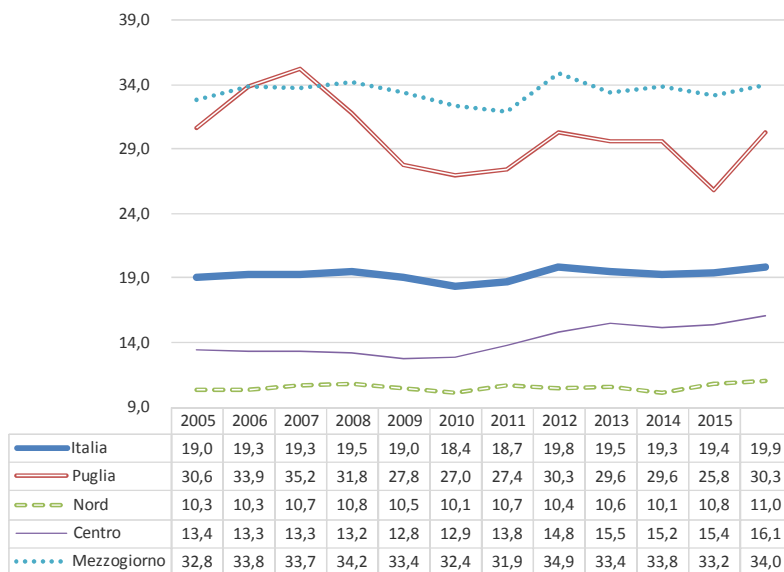
Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).



Target: Entro il 2030, promuovere e rafforzare l'inclusione sociale, economica e politica per tutti, senza distinzione di età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione o condizione economica o di altro tipo.

**Indicatore globale 10.2.1: Percentuale di persone che vivono con meno del cinquanta per cento del reddito mediano, disaggregato per età, sesso e persone con disabilità**

*Fig. 39 – Indicatore Istat – Percentuale di persone che vivono in famiglie con un reddito disponibile equivalente, inferiore al 60% del reddito mediano: percentuale di persone che vivono in famiglie con un reddito disponibile equivalente, inferiore al 60% della mediana della distribuzione individuale del reddito disponibile equivalente.*



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).



## Goal 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili

Target: Entro il 2030, garantire accesso a sistemi di trasporto sicuri, accessibili e sostenibili per tutti, migliorando la sicurezza delle strade, attraverso l'espansione del trasporto pubblico, con particolare attenzione ai bisogni delle persone più vulnerabili, donne, bambini, persone con disabilità e anziani.

**Indicatore globale 11.2.1: Percentuale di popolazione che ha un accesso comodo al trasporto pubblico, per sesso, età e persone con disabilità.**

Fig. 40 – Indicatore Istat – Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono (per 100 famiglie con le stesse caratteristiche).



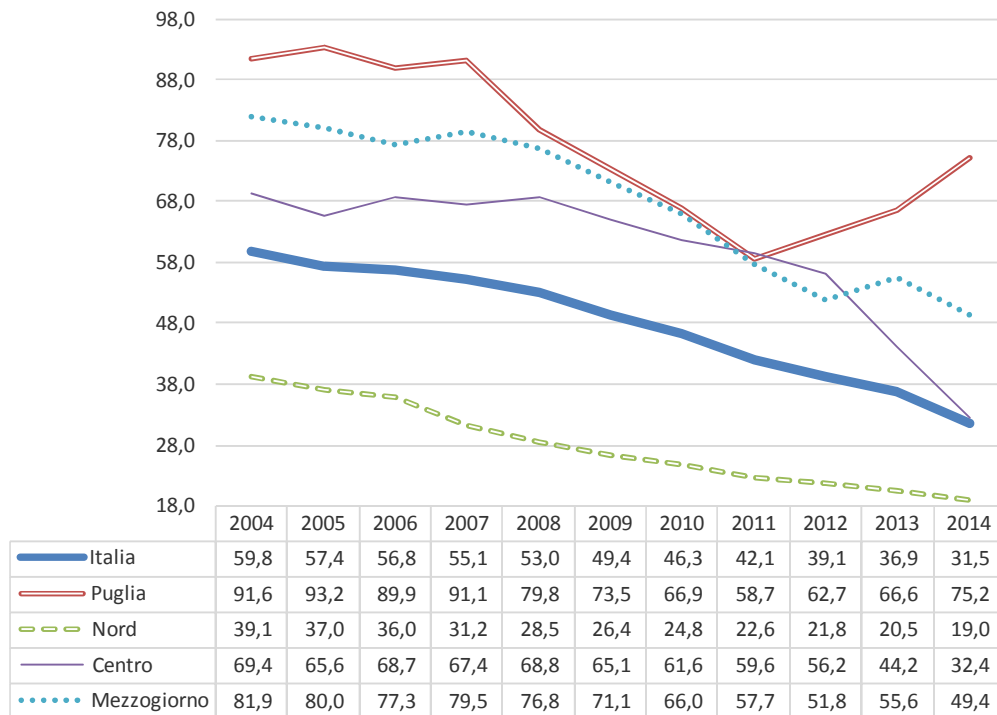
Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).



Target: Entro il 2030, ridurre gli impatti ambientali negative nelle città, con particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altro tipo.

**Indicatore globale 11.6.1: Percentuale di rifiuti solidi urbani regolarmente raccolti con un adeguato conferimento finale sul totale dei rifiuti prodotti in città.**

Fig. 41 – Indicatore Istat – Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti (%).



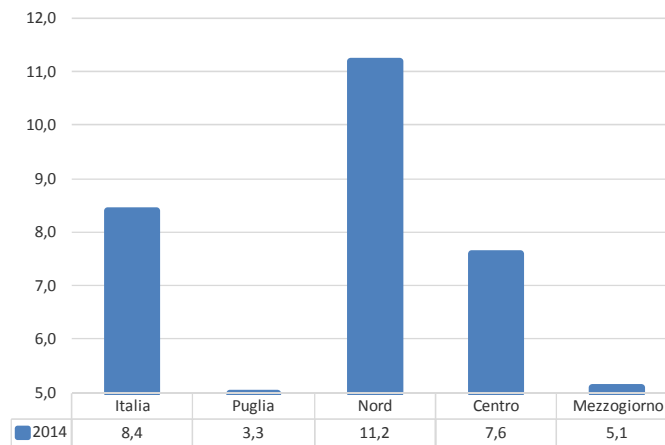
Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).



Target: Entro il 2030, garantire accesso generalizzato a spazi pubblici sicuri e verdi, inclusivi e accessibili, in particolare per donne e bambini, anziani e persone con disabilità.

**Indicatore globale 11.7.1: Percentuale media dell'area urbanizzata delle città che viene utilizzata come spazio pubblico, per sesso età e persone con disabilità.**

*Fig. 42 – Indicatore Istat – Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città (%): rapporto tra le aree verdi urbane e le aree urbanizzate delle città.*



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).

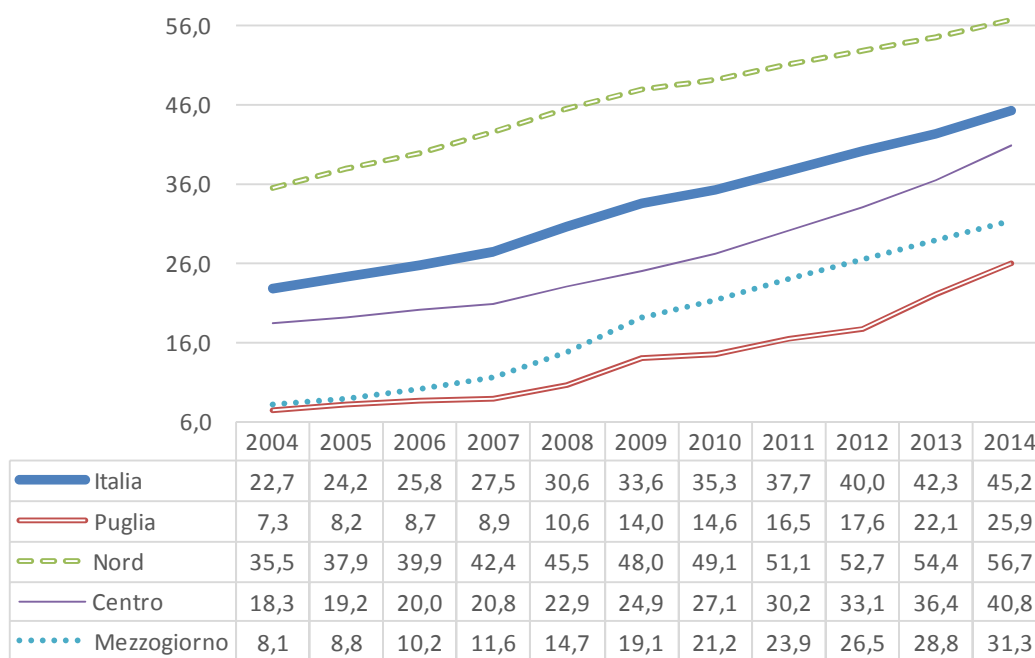


## Goal 12 - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Target: Entro il 2030, ridurre notevolmente la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione alla fonte, il riciclo e il riuso.

Indicatore globale 12.5.1: Tasso di riciclaggio nazionale, tonnellate di materiale riciclato.

Fig. 43 – Indicatore Istat – Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata: percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti.



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).

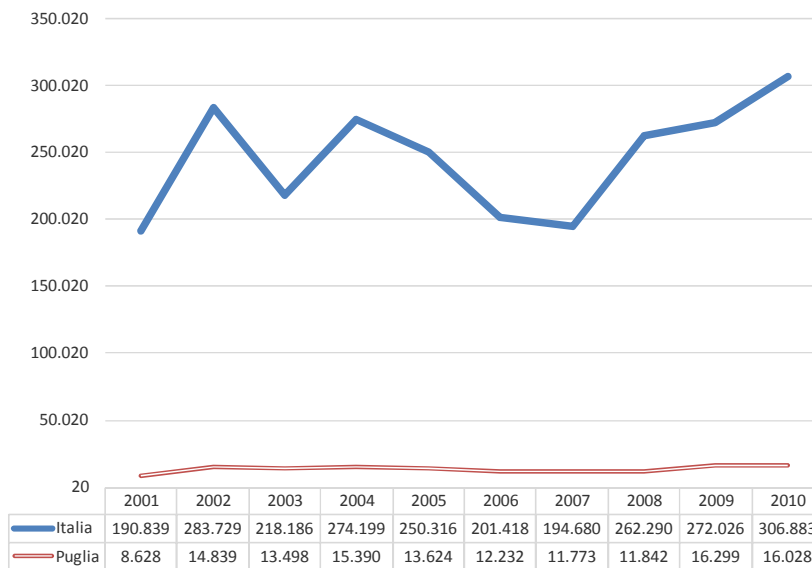


### Goal 13 - Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

Target: Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici e ai disastri naturali in tutti I Paesi.

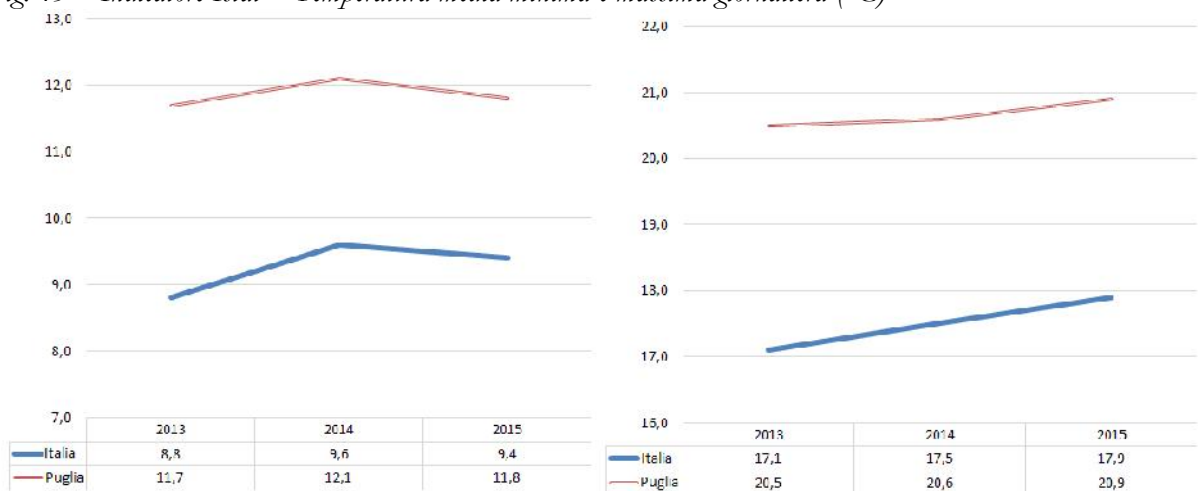
Indicatore globale 13.1.1: Numero di Paesi con le strategie nazionali e locali di riduzione del rischio di catastrofi.

Fig. 44 – Indicatore Istat – Precipitazione media annua (Volume annuo di precipitazione media, Mio m<sup>3</sup>).



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).

Fig. 45 – Indicatore Istat – Temperatura media minima e massima giornaliera (°C)



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).

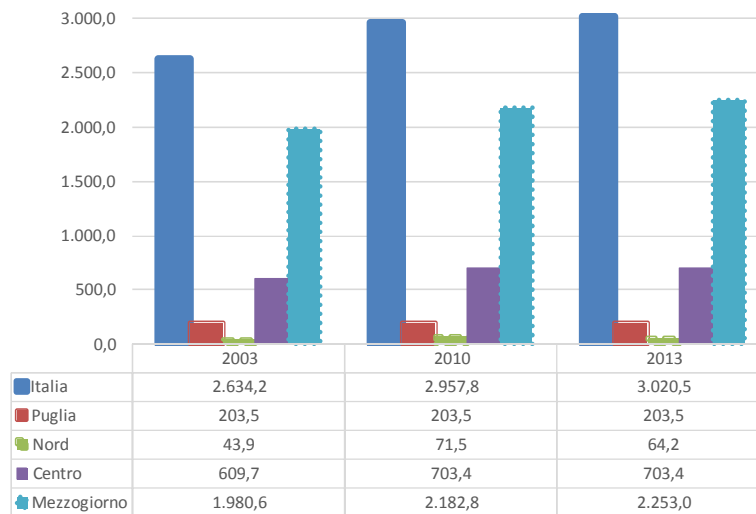


**Goal 14 - Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile**

Target: Entro il 2020, tutelare almeno il 10% delle aree marine e costiere, in accordo con la legislazione nazionale e internazionale e sulla base delle migliori informazioni scientifiche disponibili.

**Indicatore globale 14.5.1: Percentuale delle aree marine protette.**

Fig. 46 – Indicatore Istat – Aree marine protette (kmq) (a).



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017). (a) Escluso il Santuario dei mammiferi marini di 25.572,6 Kmq che è suddiviso per le regioni: Liguria 5.493,9, Toscana 15.833,9 e Sardegna 4.244,9.



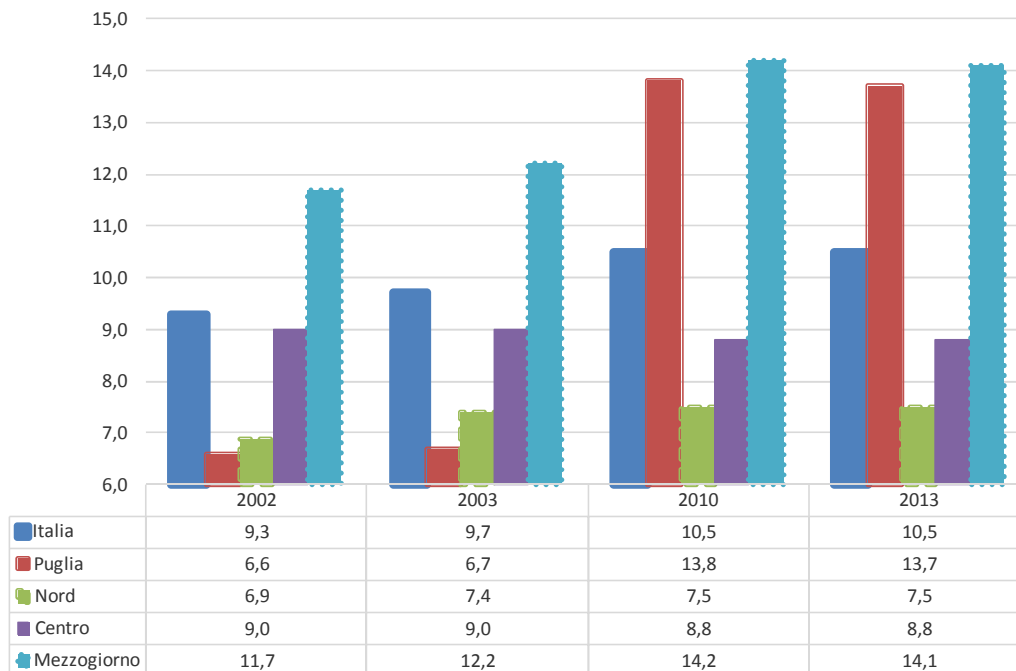


**Goal 15 - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell’ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica**

Target: Entro il 2020, assicurare la conservazione, ristoro e uso sostenibile degli ecosistemi terrestri e sotterranei di acqua dolce e dei loro servizi, in particolare foreste, aree umide, montagne, terre aride, in linea con gli accordi internazionali.

Indicatore globale 15.1.2: Percentuale di siti importanti per la biodiversità terrestre e di acqua dolce inclusi in aree protette, per tipologia di ecosistema.

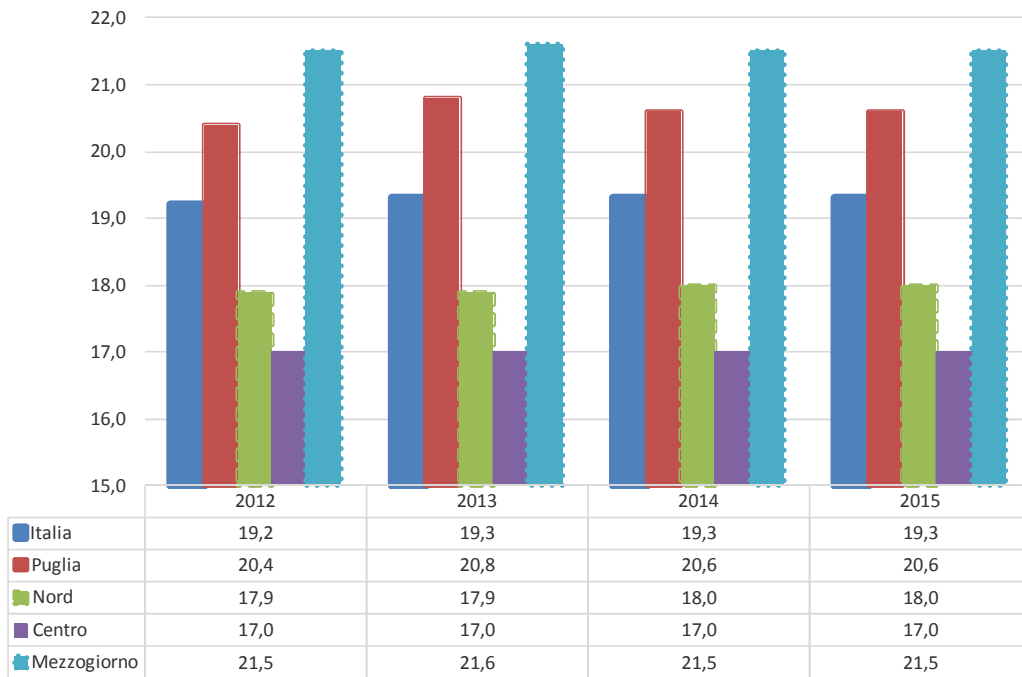
Fig. 47 – Indicatore Istat – Estensione delle aree protette terrestri (%).



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).



Fig. 48 – Indicatore Istat – Aree di particolare interesse naturalistico comprese nella rete Natura 2000 (a) (b): percentuale delle aree comprese nella Rete Natura 2000 sulla superficie territoriale totale.



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017). (a) L'estensione dei siti Natura 2000 per regione è stata calcolata escludendo le sovrapposizioni fra i Sic/Zsc e le Zps. (b) Sono escluse le superfici marine. Superficie territoriale al Censimento 2011.

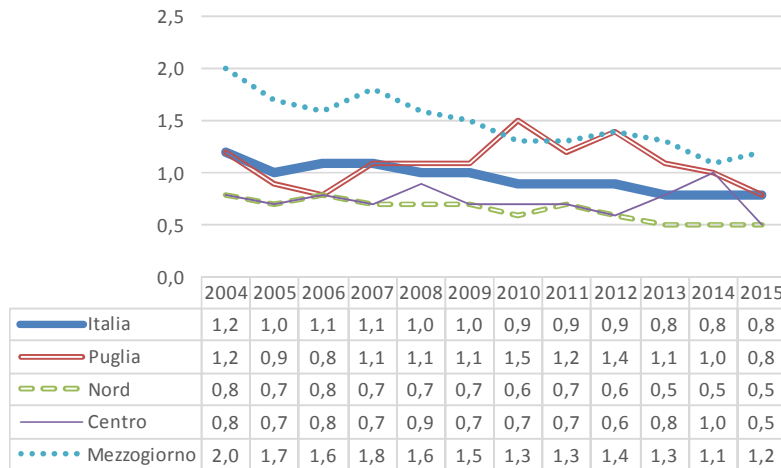


**Goal 16 - Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile; rendere disponibile l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli**

Target: Ridurre significativamente tutte le forme di violenza e i tassi di morte connessi in tutti i Paesi.

**Indicatore globale 16.1.1: Numero delle vittime di omicidio volontario ogni 100.000 abitanti, per sesso ed età.**

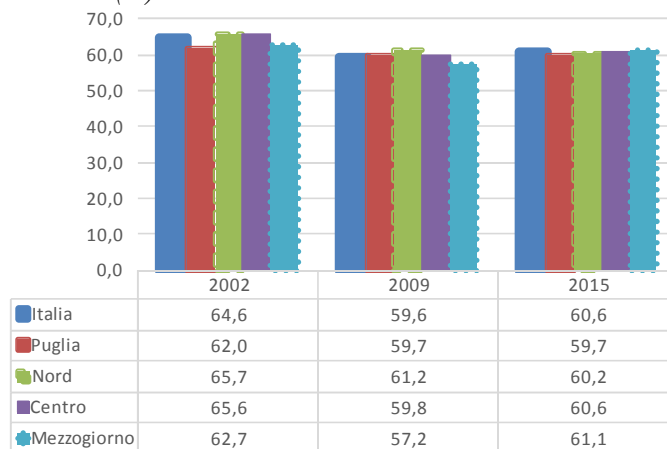
Fig. 49 – Indicatore Istat – Vittime di omicidio volontario consumato: vittime di omicidio volontario consumato per 100.000 abitanti.



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).

**Indicatore globale 16.1.4: Percentuale di popolazione che si sente sicura camminando da sola nella zona in cui vive.**

Fig. 50 – Indicatore Istat – Persone di 14 anni e più che si sentono sicure camminando al buio da sole nella zona in cui vivono (%).



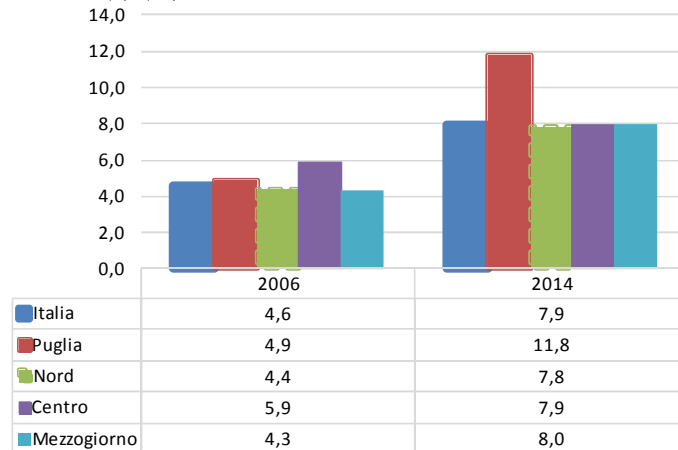
Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).



Target: Eliminare gli abusi, lo sfruttamento, il traffico e ogni altra forma di violenza e tortura contro i bambini.

Indicatore globale 16.2.3: Percentuale di giovani donne e uomini (18-29 anni) che hanno subito violenza sessuale prima dei 18 anni.

Fig. 51 – Indicatore Istat – Proporzione di donne dai 18 ai 29 anni che hanno subito violenza sessuale prima dei 16 anni (a) (%).



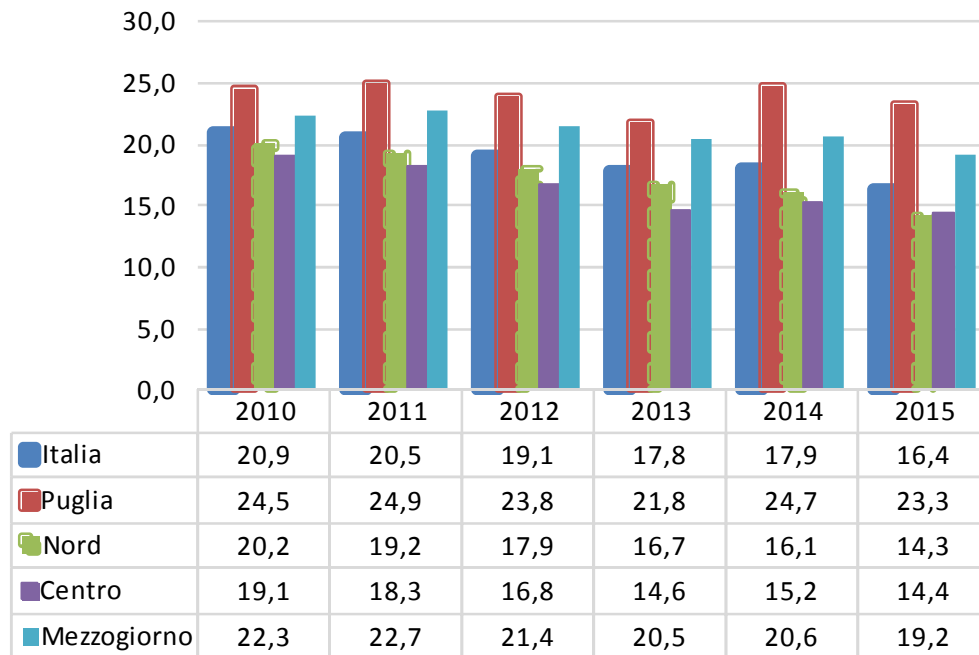
Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017). (a) Nel 2006 le tre forme di violenza sono raccolte tramite un unico quesito sulla violenza sessuale prima dei 16 anni. Nel 2014 l'indagine ha approfondito la violenza prima dei 16 anni attraverso 3 quesiti distinti



Target: Promuovere il rispetto delle leggi a livello nazionale e internazionale e assicurare eguale accesso alla giustizia.

**Indicatore globale 16.3.2: Detenuti senza sentenza come percentuale della popolazione carceraria complessiva.**

*Fig. 52 – Indicatore Istat – Percentuale di detenuti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti (%): i dati si riferiscono agli Istituti di prevenzione e di pena per adulti.*



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).

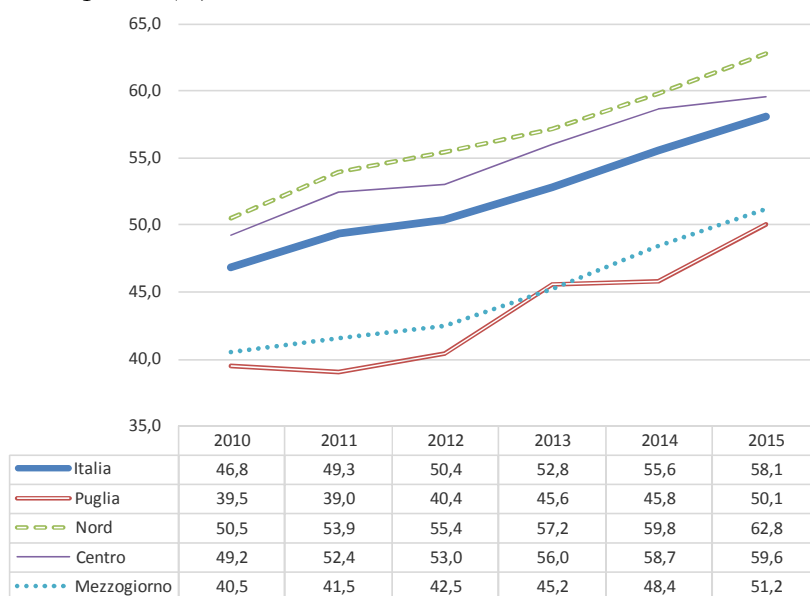


### Goal 17 - Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Target: Rendere pienamente operative le conoscenze tecnologiche, prevedendo meccanismi di capacity-building sui temi della tecnologia e dell'innovazione per i Paesi meno sviluppati entro il 2017, rafforzare l'uso delle tecnologie abilitanti, in particolare le TIC.

#### Indicatore globale 17.8.1: Percentuale di individui che utilizzano internet.

Fig. 53 – Indicatore Istat – Persone di 6 anni e più che hanno usato internet negli ultimi tre mesi, per 100 persone (%).



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2017).



### **Sitografia e link utili**

[www.istat.it](http://www.istat.it)

[demo.istat.it](http://demo.istat.it)

<http://www.un.org/sustainabledevelopment/>

<https://documents-dds-ny.un.org/doc/UNDOC/GEN/N15/291/89/PDF/N1529189.pdf>

<https://sustainabledevelopment.un.org/hlpf>

<http://undataforum.org/>

*A cura di*

**Nunzio MASTROROCCO** ([nunzio.mastrorocco@ipres.it](mailto:nunzio.mastrorocco@ipres.it))

**Elisa CALÒ** ([elisa.calò@ipres.it](mailto:elisa.calò@ipres.it))

*Febbraio 2017*

---

**IPRES** Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

70122 Bari Piazza Garibaldi, 13

T +39 080 5228411 F +39 080 5228432 [ipres@ipres.it](mailto:ipres@ipres.it) – [ipres\\_certificata@pec.it](mailto:ipres_certificata@pec.it) –

[www.ipres.it](http://www.ipres.it)